IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 14 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 16 GENNAIO 192

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuova vita politica in Romania

Le elezioni generali, compiute in tutta la Romania, nel Regno come nelle Regioni testé redente, in Transilvania, in Bucovina, in Bessarabia, in base alla nuova legge elettorale che stabilisce il suffragio pressochè universale, sono state un chiaro esponente dei profondi mutamenti che la guerra ha causato anche fra le popolazioni latine del Danubio, oggi per la prima volta nel corso dei secoli riunite in un sol vincolo politico e statale.

Il vaglio elettorale ha assottigliato la massa dei così detti partiti storici: quel fascio compatto e poderoso di forze politico-finanziarie che era il partito liberale, capitanato da un uomo politico dell'Autorità e del polso di Ion Bratianu, è entrato nell'aula parlamentare aspramente combattuto e dimezzato; il partito conservatore democratico, astenutosi dalle urne, non vi è nemmeno rappresentato; al pari dei socialisti che, come protesta contro il governo dei sei generali preposti per la loro indipendenza politica a presiedere le elezioni, ritirarono le candidature ufficiali già affacciate; al pari della Lega del Popolo » che, costituitasi in questi ultimi due anni, sotto la guida del generale Averescu, in partito di restaurazione politica e sociale, faceva anch'essa, all'ultimo momento, il gran rifiuto e teneva rigorosamente la consegna di non adire i seggi; mentre l'ultimo venuto dei gruppi politici, quello dei contadini, formatosi, si può dire, alla vigilia della lotta elettorale, inviava al Parlamento la falange più nudrita, dopo quella dei liberali. Sono più di 500, per un paese di circa 16 milioni, i deputati della nuova Camera Romena, la più numerosa, in rapporto all'elemento democratico, di quante ne sono in Europa; e gli uomini nuovi vi siedono in maggioranza. Divisi sono i gruppi che inquadrano i relitti delle passate e neofiti delle più recenti configurazioni politiche della Romania *ante-bellum*. Di fronte a queste divisioni, si leva concorde, anche se diviso per regioni, il blocco dei rappresentanti delle terre redente: di quelli della Transilvania (Maniu), del Banato (arciprete Popovic), della Bessarabia (Inculez), della Bucovina (Nistor). E', dunque, specie per la sua compattezza, la maggioranza della Camera e da essa doveva esprimersi, come nel fatto ha emanato, il Governo successo a quello, di ripiego e transitorio, dei generali presidi alle elezioni.

Così abbiamo avuto il Gabinetto Vaida-Voivod. Così si suggellava visibilmente l'unità politica della razza.

Uomini che fino allora avevano dato ingegno, opera, esperienza di pubblici negozi, eloquenza, sia pure a servizio della causa nazionale, ma in ben altre congreghe, di stranieri o di nemici, a Vienna a Budapest a Cernovitz e a Kischineff; uomini che per farvi comprendere i bisogni e i palpiti dei loro fratelli erano stati costretti parlare tedesco, ungherese, russo, si trovano finalmente riuniti nel patrio arringo, essi, gli oppressi di ieri, a guidare i destini della Patria comune di quella da secoli libera di quella fino a ieri signoreggiata dallo straniero. E pareva che i liberi si fossero ritirati in disparte per far posto ai liberati quasi volessero dire: « E' il vostro turno! Qui, al di sopra di noi tutti! perchè vi scorgano bene quei di Vienna e di Budapest! ».

A far parte del nuovo Ministero era entrato il generale Averescu (all'Interno) dopo che parve possibile l'accordo tra la « lega del popolo » e il Blocco transilvano. Ma questo credette di doversi tener libero da ogni impegno, conservando il suo spiccato carattere d'indipendenza dagli altri gruppi politici, nuovi e vecchi, della Romania cis-danubiana, e il generale Averescu lasciò il Governo, insieme a Octavian Coga – il poeta nazionale dell'Ardeal – che, fautore di tale fusione, vi era entrato prendendo il dicastero della P. I.

Al posto dell'Averescu venne assunto il dott. Lupu, il socialista-nazionalista, che tanto operò, durante la guerra e specialmente dopo la pace imposta dagli Imperi Centrali alla Romania, per la causa nazionale del suo paese, in Inghilterra e in America, come tanto aveva operato, a pro' delle classi diseredate quale membro animoso ed influente del giovane « partito del lavoro », col quale, nella passata legislatura, il socialismo romeno aveva fatto la sua prima apparizione alla Camera di Bucarest.

In Italia non si sarà dimenticata la nobile protesta contro la tirannia della pace di Bucarest, lanciata, coll'accento della più calda commozione, dal dott. Lupu, del Congresso delle nazionalità, sul Campidoglio. Il dott. Lupu è un amico provato del nostro paese.

Il Governo Vaida è sostenuto da una gran forza morale, dalla più grande forza morale agente, oggi, in Romania: da quella che si riassume nella persona di Nicola Iorga, eletto Presidente della Camera, – nome noto a quanti sono uomini di coltura in Europa – il quale dopo di aver convinto il suo gruppo, (popolare nazionalista) della necessità di firmare la pace, favoriva anzi prendeva sotto il suo patrocinio le correnti formatesi intorno al nuovo Gabinetto.

Il Vaida che, quale presidente del Consiglio Nazionale di Transilvania, era stato, a Parigi, prima e durante i lavori della pace, strenuo difensore dei diritti delle sue genti al di qua dei Carpazi, era l'uomo indicato a presiedere il primo gabinetto Nazionale della nuova Romania. Il programma da lui enunciato prende le mosse dalla revisione della Costituzione per assurgere alla enunciazione dei più momentosi problemi di politica sociale e di assestamento interno che occupino oggi l'opinione pubblica del paese e di cui gli uomini politici abbiano cura e studio. Fra questi problemi, basti ricordare: le provvidenze agrarie e la divisione delle terre ai contadini, la ricostruzione economica, il riassetto delle finanze, la riforma dell'organizzazione del lavoro, l'unificazione della legislazione, il riordinamento dell'esercito e della scuola. Vasto e sostanziale programma, da far piena l'azione non di un sol gabinetto, per autorevole e fattivo che sia. Sarà merito dell'attuale, pertanto, l'avervi dato opera, anche se, a continuarne e a completarne la realizzazione, verrà chiamato a succedere a questo del Vaida, l'auspicato Ministero di concentrazione di tutti i partiti che, secondo il desiderio di tanti buoni patrioti romeni, dovrebbe essere al fianco del Governo, come l'immagine vivente della Patria unificata.

Sciolta l'attuale Camera, indette le elezioni, rafforzata la compagine parlamentare per l'avvento dei partiti ora rimastine fuori, dei democratici, della « Lega del Popolo », dei socialisti, il vagheggiato Ministero di concentrazione dovrebbe, secondo tali ottimistici auspici, affratellare nel comune lavoro Bratianu e Averescu, Take Ionescu e Marghi-Coman, socialisti e nazionalisti, regnicoli e oltremontani: banaziani, ardeleani, bucoviniani, bessarabiani, e tutti sotto l'egida se non sotto la guida del Maniu per comune deferenza e consentimento. Ci arriveremo? Vedremo.

Quello che si vede intanto chiaramente si è che questa Camera è spropositatamente pletorica, ma che tuttavia sarà difficile ridurne la mole in limiti di proporzione democratica. Figuratevi che la prima legge da essa approvata è quella appunto con cui si portava a 140 lei al giorno l'indennità parlamentare. La vita è cara anche in Romania, anzi in Romania più che in altri paesi e i Parlamenti, un po' da pertutto, tendono, si sa, alla più avanzata democrazia. Di diurne di 140 lei i signori delle terre e delle banche possono fare a meno, ma i compagni, specie se della sezione soc. ufficiale, come farebbero, senza di essa, ad assolvere, coscenziosamente, il mandato elettorale che venisse loro affidato? Chè pare proprio che in una nuova Camera i compagni dell'internazionale non vi farebbero difetto. Ma sarebbero pochini assai.

NOTE DEL GIORNO

Lo sciopero postale-telegrafico-telefonico è quasi abortito. A Roma come in tutte le altre città italiane i servizi non sono stati completamente interrotti neppure per mezza giornata: dove interi, dove ridotti, dove esercitati da impiegati non aderenti allo sciopero, dove da militari espressamente comandati, dove da volontari ammirevolmente offertisi, non hanno subito danni rilevanti; mentre un coro poderoso ed unanime del pubblico ha condannato e condanna gl'infelici promotori ed organizzatori del tentativo bolscevico.

In Roma, la capitale, in uno cioè dei centri principali del tentativo, non v'ha servizio che non abbia funzionato nella prima giornata di sciopero. Aperti gli sportelli postali e telegrafici destinati al servizio dei privati, con meno impiegati del solito ma non per questo con meno diligenza. Normalissimo il servizio statale, interno ed estero; nessun ufficio succursale della città chiuso o rimasto inattivo; regolarmente aperti al pubblico gli uffici dell'emissione e del pagamento dei vaglia e dei risparmi. Il servizio telefonico, ad opera delle signorine impiegate, regolare, e le cabine telefoniche destinate al lavoro giornalistico in piena attività per virtù degli stessi giornalisti.

L'insuccesso quindi dello sciopero postelegrafonico è stato relativamente completo, e lo sarà ancora di più se quegli sconsigliati, che l'hanno voluto, vorranno persistervi.

Eguale sorte è riservata allo sciopero ferroviario prospettato, e che dovrebbe essere proclamato stanotte.

E' assicurato ormai che lo sciopero ferroviario, verificandosi, sarà parziale. L'associazione sindacale ferrovieri, pure mantenendo le sue richieste d'ordine economico, ha deliberato di soprassedere alla deliberazione *ultima ratio*, non volendo tramutare una questione economica in politica, e preferendo attendere quei provvedimenti finanziari che sono stati promessi. La Federazione dei ferrovieri, che era stata la meno intransigente, vorrà seguirne l'esempio?

Ma, se pure dovesse stanotte prevalere, contro il parere delle rappresentanze e dei comitati più autorevoli, il partito dello sciopero a qualunque costo, lo sciopero nascerà moribondo, e sarà non solo parziale, ma non potrà trascinarsi oltre qualche giorno.

Il Governo e la Direzione generale delle ferrovie hanno intanto assicurata la partenza dei treni importanti e di maggiore movimento.

Noi speriamo che la voce del buon senso e della rettitudine prevalga al di sopra delle mene faziose di coloro che intendono pescare nel torbido e servirsi a scopo politico dell'arma dello sciopero, di coloro che si propongono il duplice fine, di svalutare e vilipendere le instituzioni statali, e di compromettere la causa a Parigi delle rivendicazioni italiane, consci di questa verità, che più si rappresenta all'estero l'Italia in preda al bolscevismo operaio e burocratico, meno si otterrà giustizia ai suoi interessi e più sarebbe giustificata l'opera imperfetta e remissiva di coloro che alla tutela di tali interessi sono chiamati. Prevarrà, è ad augurarselo, nella grande massa intelligente e patriottica dei ferrovieri, il sentimento del dovere e del patriottismo; ma ove dalla maggioranza o da una minoranza qualsiasi s'insistesse nel tentativo bolscevista, siamo lieti di potere sin da questo momento assicurare, che lo sciopero sarebbe parziale, che una buonissima parte dei servizi ferroviari sarebbero già regolarmente organizzati.

Sicchè, come il postelegrafonico, lo sciopero ferroviario non potrà avere alcun serio successo.

***

Che dire poi del terzo grande sciopero che i soliti agitatori di professione e di tendenziosa finalità vanno profilando?

Sotto il pretesto che la reale commissione nominata per mettere d'accordo armatori e lavoratori del mare, e per risolvere i molteplici problemi riferentisi alla marina mercantile, prolunga i suoi studi ed indugia a proporre rimedi efficaci, alcune organizzazioni marittime, capitanate dall'on. Giulietti, intenderebbero, dicesi, prestarsi al gioco degli altri socialisti ufficiali sobillatori, e provocare lo sciopero della gente di mare.

Non siamo stati mai denigratori dell'on. capitano Giulietti, segretario della Federazione Nazionale dei lavoratori del mare, anzi l'abbiamo qualche volta difeso. Anche oggi lo difendiamo dall'accusa volgare, che egli sarebbe disposto a prestarsi ad un'opera così antipatriottica e dissennata. Non vogliamo fargli l'ingiuria di crederlo capace di ciò.

La Commissione reale terminerà presto i suoi lavori, e le divergenze fra armatori, Governo e lavoratori del mare saranno composte in modo soddisfacente per ogni parte.

Ma, arrestare nel momento attuale, quando l'Italia ha più bisogno d'esportare, importare e produrre, il movimento del mare, come quello della terra, è opera infame, opera da traditori, non da onesti socialisti.

Il capitano Giulietti, divenuto deputato, ha un compito ben più elevato cui adempiere, anzichè quello di fare il servitore ai bolsceviki nostrani.

Oggi incombe a lui d'illustrare alla Camera, e quindi al paese, la necessità di fare risorgere la marina mercantile dallo stato miserando in cui è stata ridotta, di riuscire ad arginare l'invasione degli stranieri e fronteggiare, quando avverrà la vera pace, l'inondazione dei piroscafi americani in Europa.

Lo sciopero marinaresco non avverrà; ma se pure avvenisse, anch'esso sarà paralizzato dall'energia del Governo e dalla risolutezza del popolo italiano.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Una soluzione accettata dall'Italia

(S) PARIGI, 15 — Le trattative riflettenti i problemi che interessano l'Italia sono continuate ieri e proseguiranno oggi.

Si confida di poter addivenire ad una conclusione entro un breve termine e forse anche nella giornata di domani.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 14 – ore 23.30 – Stamane ed oggi i lavori dei delegati alla Conferenza e dei Capi di Governo sono stati attivissimi.

L'on. Nitti oltre ad aver preso parte alle due riunioni antimeridiana e pomeridiana, ha avuto altri colloqui di speciale interesse.

Il riserbo è ancora mantenuto sul risultato delle trattative; ma dalle poche notizie che si sono potute avere risulta che nelle linee generali l'accordo sarebbe raggiunto e che domani 15 o dopodomani 16 si potrebbe avere la notizia ufficiale che preciserà i termini dell'accordo risolutivo.

L'on. Nitti questa sera all'*Hôtel Eduardo VII* per il suo atteggiamento ha destato in tutti la speranza che la soluzione trovata sia tale da salvaguardare i diritti e la sentimentalità degli italiani.

***

(S) PARIGI, 15. — I negoziati relativi alla questione adriatica hanno condotto ad un progetto d'accordo accettato dall'Italia, che è stato consegnato ai Delegati jugoslavi, i quali sono stati esortati da Clémenceau ad accettarlo essi pure nell'interesse della pace.

Se la Jugoslavia accetterà — come si prevede — il compromesso cui l'Italia ha aderito, gli Stati Uniti non dovranno far altro che apporvi la loro sanzione.

Le nuove alleanze

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 15 (ore 16). — La questione di Fiume, secondo attendibilissime informazioni, sarebbe entrata nella fase risolutiva, e oggi comunque si avrà comunicazione della sua risoluzione.

Dopo i colloqui Nitti-Trumbic, cessarono le trattative dirette fra Italia e Jugoslavia, e la questione di Fiume venne avocata nuovamente alla Conferenza, in seno alla quale i Capi di Governo Alleati ebbero continue conversazioni.

Ancora non posso darvi i particolari dell'accordo essendo vietato.

Intanto a Parigi i delegati della Jugoslavia, Polonia e Cekoslovacchia hanno raggiunto l'accordo per l'intesa militare con la Francia contro tedeschi e ungheresi. Detti delegati da alcuni giorni erano già a Parigi.

— Circa il problema d'Oriente, Clémenceau desiderava che fosse abbinato con il problema fiumano, unitamente a quello dell'alleanza, ma dietro espresso desiderio di Nitti, il quale desiderava risolvere prima il problema di Fiume, tutte le conversazioni relative ai detti due problemi sono state rimandate.

— Circa l'Austria, Renner ha dichiarato che non intende affatto appoggiarsi agli Stati limitrofi con accordi speciali, per evitare il suo isolamento, ma bensì all'Intesa (?!).

Certo l'Austria democratica teme profondamente l'isolamento, specie dall'Adriatico, e ancora di più teme la forza militare crescente della Ungheria, la quale a tutti i costi desidera restaurare il trono degli Absburgo.

Questi motivi fanno credere, invece, che l'Austria, malgrado le affermazioni di Renner, si sia con un impegno – per ora segreto – associata alle Potenze limitrofe ed alla Francia contro la Germania e l'Ungheria.

Il ritorno dell'on. Nitti a Roma

Ultime notizie ricevute ieri sera da Parigi confermano come chiusa la discussione sulla questione Adriatica, aggiungendo che stamane, 16, sarà definito il testo dell'accordo, e che domani sabato l'on. Nitti farà ritorno a Roma.

Alla Conferenza della Pace

I tentennamenti della Delegazione ungherese

(S) PARIGI, 14. — La delegazione ungherese tenta di rinviare la consegna del trattato di pace dicendo che non avrebbe il tempo materiale da oggi a domani di esaminare le credenziali dei plenipotenziari alleati e associati. La delegazione ungherese domanda pure in quale condizione gli Stati Uniti parteciperebbero alla elaborazione del trattato.

Il segretario generale della Conferenza ha risposto che la delegazione ungherese fa male a non contentarsi di credenziali riconosciute valide già in precedenza dagli alleati e dall'Austria. Il segretario ha aggiunto che l'ambasciatore degli Stati Uniti assisterà alla consegna delle condizioni di pace, la quale rimane fissata per oggi.

Il processo contro il Kaiser

(S) Parigi, 14. — (*Ritardato*) – I capi di Governo alleati si occuperanno domani del processo contro il Kaiser e il Kronprinz ed esamineranno la nota richiedente l'estradizione, la quale sarà inviata all'Olanda.

NAVI AUSTRIACHE DANNEGGIATE NEL PORTO DI CATTARO

Hanno telegrafato da Tolone a Havas che i rimorchiatori di Tolone inviati a Cattaro per ricondurre a Biserta le navi austriache, hanno trovate queste ultime in cattivo stato. Queste navi, fra le quali si notano sopratutto tre corazzate, quattro controtorpediniere, dodici torpediniere, sarebbero state danneggiate e si potrà difficilmente rimetterle in servizio.

Lo sciopero ferroviario?

Le notizie ufficiali sullo sciopero ferroviario, malgrado non sieno più recisamente affermative, pure non escludono che possa verificarsi entro oggi 16.

L'on. De Vito ha conferito anche ieri mattina col ff. Presidente del Consiglio ed ha preso tutte le misure perchè il servizio ferroviario, sia pure ridotto, possa funzionare.

E' sintomatico che ieri una Commissione di ferrovieri dissidenti si è presentata al Ministro dei trasporti dichiarando che il numeroso gruppo ferroviario da essi rappresentato resterà fedelmente al suo posto.

***

Le notizie, giunte da Torino, Bologna, Firenze e Milano confermano che persiste nei dirigenti le masse ferroviarie il proposito di trascinarle allo sciopero. Dalle ultime notize avute fino alle 23 di ieri sera risultava già deciso lo sciopero per le ore 24 nei compartimenti di Torino e Milano.

Le concessioni ai ferrovieri

Al memoriale del Sindacato dei ferrovieri il Ministro dei Trasporti ha risposto con la seguente lettera:

Roma, 14 gennaio 1920

Mi è grato comunicare che il Governo animato dai migliori propositi verso la classe dei ferrovieri le cu benemerenze riconosce ed apprezza intende metterli in atto sulla base dei seguenti criteri:

a) riconoscimento giuridico delle organizzazioni e collaborazione nell'amministrazione;

b) pronta applicazione delle otto ore per le categorie per le quali doveva aver luogo entro il dicembre scorso ed abbreviamento dei termini per le altre per le quali era stata ritardata;

c) adozione sollecita di un nuovo regolamento del personale più semplice e meglio rispondente alle esigenze moderne;

d) revisione sollecita delle tabelle organiche.

Naturalmente ed in ciò è sicuro di aver consenziente il personale il Governo si preoccupa anche di dare al bilancio ferroviario un normale assetto e quindi occorre provvedere con non minore urgenza alla semplificazione di servizi ed a tutte le possibili economie, dando così modo al personale stesso di assicurarsi non solo il presente ma anche l'avvenire.

Le nuove tabelle organiche dovranno necessariamente essere approvate per legge. Ed appunto per gli indugi verificatisi e per il tempo ancora occorrente il Governo persuaso delle necessità del momento ha autorizzato a favore del personale un versamento straordinario di cento milioni da parte del Tesoro, salvo rivalsa con nuove entrate.

In risposta pertanto al memoriale presentato da codesto on. Sindacato debbo richiamarmi a questi punti fondamentali delle deliberazioni adottate dal Governo le quali naturalmente consentono di prendere nei particolari e nelle modalità tutti quegli accordi, e concretare quelle proposte da sottoporre al Parlamento che meglio possano corrispondere ai desideri ed agli interessi del personale. Assicuro infine che la Commissione istituita per la sistemazione degli ex combattenti e degli avventizi con particolare riguardo agli allievi fuochisti assunti durante la guerra, inizia domani i suoi lavori per compirli in pochissimo tempo.

Un altro comunicato dell'associazione sindacale ferrovieri.

CONTRO LO SCIOPERO

Riceviamo e pubblichiamo:

Per le immutate considerazioni di cui i comunicati del 12 e del 14 andante, che sono l'emanazione diretta della volontà del Consiglio Nazionale straordinario e del Comitato Centrale, i fiduciari dell'Associazione Sindacale Ferrovieri, Cuniolo e Gallesio, muniti degli ampi poteri di considerazione e giudizio ad essi demandati.

confermano

che il tentativo di sciopero accentuando maggiormente il suo carattere politico allontanerebbe sempre più la soluzione delle immediate necessità della classe e

portano

a conoscenza le risultanze del colloquio avuto stamane con S. E. Mortara nel quale, presente l'on. Cavalli furono

assicurate

la conquista immediata dei lavoratori nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda; la sollecita riforma delle tabelle organiche colla definitiva sistemazione del personale col numero e le modalità che possano garantire il diritto di tutti i ferrovieri;

il funzionamento della costituita Commissione per la soluzione della vertenza riguardante il passaggio dei sottocapi al grado decimo;

l'estensione dell'indennità al personale delle officine;

la riduzione a sette ore dell'orario al personale dei riparti trazione e veicoli;

invitano

tutti i ferrovieri a considerare attraverso a quali laboriose fasi l'Associazione venne maturando il proprio atteggiamento contro le coercizioni politiche perchè gli spiriti pavidi ed incerti nel convincimento di quanto afferma trovino la forza e la sicurezza per sventare un monopolio contrario agli interessi indifferibili della classe.

Lo sciopero postelegrafonico in Italia

Sullo sciopero dei postelegrafonici non ancora possiamo dire l'ultima parola. Ma da una rapida rassegna della cronaca delle prime giornate si può trarre già il convincimento, che non a torto ci apponevamo affermando che non potevano nei postelegrafici essere del tutto venute meno le tradizioni di puro senso e di patriottismo.

A Messina, il Ministro delle Poste on. Chimienti – accusato qui dai funzionari direttivi (con il loro ordine del giorno) di una cieca politica responsabile delle continue agitazioni della classe postelegrafonica – è acclamato da tutte le categorie del personale che stigmatizzano la decisione impulsiva dei compagni scioperanti e si dichiarano fiduciosi nella giustizia del Governo.

L'Associazione Sindacale Postelegrafica di seconda categoria tiene a separare nettamente la propria responsabilità da quella della Federazione, rammentando ai suoi organizzati, *l'appartenenza ad una associazione prettamente apolitica*, e raccomandando di non abbandonare il proprio posto di lavoro ed attendere con fiducia l'esito del colloquio del Comitato Centrale col vice presidente del Consiglio, on. Mortara.

Gli stessi funzionari di prima categoria – sui quali forse non sarebbe inopportuno indagare per accertare chi essi siano, e se veramente abbiano veste per dichiararsi esponenti della classe – adoperano è vero un linguaggio poco deferente verso il loro Ministro ed il Governo, dando la prova della mancanza di disciplina che sarebbero tenuti, proprio essi a conoscere, osservare e tutelare; ma si limitano ad affermare la propria solidarietà con le altre categorie del personale « *pur non partecipando allo sciopero* ».

Sappiamo pure che a Roma ed altrove lo sciopero fu parziale, malgrado i tentativi dei più autorevoli esponenti della Federazione per impedire al personale di recarsi nei rispettivi uffici.

Possiamo sin da ora dire che – senza il concorso di quei politicanti di mestiere, che impongono la propria volontà alle masse – una assai esigua minoranza di postelegrafonici avrebbero defezionato.

Il personale è diffidato a riprendere servizio

Negli atri dei vari uffici è stato affisso un cartello, col quale si diffida il personale scioperante (impiegati ed agenti) a riprendere il servizio, rammentando le comminatorie previste dalle leggi e dai regolamenti, le quali prevedono anche la destituzione.

Queste nuove direttive del Governo fanno ritenere che si voglia procedere con la massima energia verso i funzionari, che mancano ai propri doveri, e sono assai favorevolmente commentate dal pubblico.

LA SECONDA GIORNATA

Gli affidamenti del Governo

Iersera la Commissione dei funzionari di 2ª categoria del personale postale telegrafico iscritto al Sindacato, accompagnato dagli on. Pasqualino Vassallo e Federzoni, fu ricevuta dall'on. Mortara, il quale prima aveva avuto una lunga conferenza con l'on. Chimienti.

Il risultato del colloquio stabilì, ancora una volta, la buona volontà del Governo di mantenere le promesse fatte che potevano dirsi esaurienti per l'accoglimento delle richieste del personale. Però venne anche decisamente fatto comprendere che qualsiasi ulteriore discussione, sia pure per rivedere le concessioni già annunciate, ed occorrendo migliorarle, non deve e non può essere fatta sotto la pressione dello sciopero.

La Commissione che rappresenta l'elemento contrario alle manifestazioni estremiste, confida che possa riuscire a ricondurre le masse sul terreno dell'ordine, comunicando le buone intenzioni del Governo.

A ROMA

IL COMIZIO DI IERI

I postelegrafici tennero ieri alle 11.30 alla Casa del Popolo un nuovo comizio.

Presiedeva De Vittori.

Parlarono in vario senso Buna, l'on. Mascagni, Nobili, Pellizzari, l'anarchico Stagnetti, La Valle, Marilli e Guelfi.

Il comizio si sciolse alle 13.30.

Oggi alle 10 i postelegrafici si riuniranno nuovamente a comizio.

COMIZIO DEL PERSONALE POSTALE

Iersera alle 20, nel locale del Viale Margherita, 105, si è riunito il personale di 3ª categoria postale.

La discussione fu violentissima. Nessuna decisione venne presa.

AL MINISTERO

Tanto a Via del Seminario che a Via Valadier e nelle altre Divisioni distaccate tutti gli impiegati si sono presentati agli uffici salvo eccezioni di poco conto.

I funzionari del Ministero che per ieri mattina erano stati invitati a presentarsi agli uffici attivi hanno scrupulosamente adempiuto agli ordini ricevuti.

ALLA STAZIONE

Anche alla Stazione ci risulta che si è presentato ieri un maggior numero di impiegati. I funzionari venuti dal Ministero coadiuvano fraternamente quelli della ferrovia.

Invece il personale di 3ª categoria – in maggioranza – continua a mantenersi lontano dal proprio dovere.

NELLE RICEVITORIE

Le succursali e le ricevitorie di Roma e provincia funzionano regolarmente.

E' stato, per criterio di opportunità, disposto che i fondi di cassa non eccedano quelli normali, però si esegue puntualmente il pagamento dei vaglia e il rimborso dei risparmi. A dir vero il pubblico non si accalca troppo per quanto concerne il servizio risparmi giacchè la fiducia in questo istituto è sempre grandissima nel popolino.

AI TELEFONI

Nella via dei Crociferi calma completa ed assenza dei gruppi di operai scioperanti notati ieri. Guardie Regie nell'atrio dell'edificio.

Il comm. Longo, Direttore compartimentale, il cav. uff. Passaggio, Direttore della Centrale, ed il cav. Colaci, Direttore del Centralino interurbano siedono in permanenza negli uffici.

LE TELEFONISTE RIPRENDONO IL LAVORO

Ieri alle 15 altre 40 telefoniste, oltre le 30 dell'altro ieri, si sono presentate.

Il Direttore assicura che il servizio potrà essere ripreso anche coi privati.

Alla Centrale di via Sicilia si sono presentate altre 6 telefoniste e 8 operai.

Venne arrestato il guardafili Bandierini per attentato al lavoro.

AL TELEGRAFO

Il servizio telegrafico funziona per il pubblico soltanto per quanto riguarda telegrammi urgenti, per il prestito nazionale e per la stampa.

I telegrammi di Stato hanno regolare corso.

Ciò è facilitato dal fatto che tutte le Prefetture e Sottoprefetture del Regno posseggono un apparato telegrafico proprio.

ALLA SALA STAMPA

Dopo l'energico atto dei colleghi corrispondenti di giornali di provincia che, forzando le porte delle cabine telefoniche, chiuse dagli scioperanti, si sono sostituiti essi ai telefonisti di Stato, tutto é proceduto e procede nella massima tranquillitá e in perfetto ordine.

La trasmissione telefonica segue con prontezza e regolaritá quali non si verificavano da gran tempo. Gli apparecchi chiamati nelle varie cittá rispondono immediatamente e mantengono la comunicazione, senza le consuete interruzioni e i soliti perditempi.

I colleghi sono così soddisfatti dell'andamento del servizio interurbano ad essi direttamente affidato che si propongono di chiedere che si continui così anche a sciopero finito.

Tutti i corrispondenti di giornali hanno potuto e possono fare il loro servizio con ampiezza e chiarezza senza precedenti.

LA DISTRIBUZIONE DELLA CORRISPONDENZA

Mercé l'opera solerte del Direttore Superiore e l'ausilio dei capi addetti all'ufficio arrivi e partenze, si é potuto ieri eseguire la distribuzione delle corrispondenze.

Erano stati assicurati all'uopo 250 militari, ma poi si é rinunciati a questi, per servirsi invece dell'opera degli studenti spontaneamente offertisi.

SERVIZIO VOLONTARIO POSTALE

Ieri convocata dall'Unione Popolare Antibolscevica, si é tenuta in Via del Tritone 183 una importante e numerosa riunione di cittadini, che si sono impegnati a prestar servizio alle poste e telegrafi in sostituzione del personale scioperante.

Il servizio dei volontari del lavoro comincerá da oggi stesso. Notevolissimo l'intervento di molti studenti della Scuola di applicazione degli Ingegneri, che si sono offerti per qualunque prestazione d'opera.

Le inscrizioni proseguono alla sede dell'Unione Popolare Antibolscevica, in Via del Collegio Romano 26. Si fa speciale appello agli studenti dell'Università e delle Scuole Medie.

L'OPERA DEI GIOVANI ESPLORATORI

Il Comando dei Giovani Esploratori ha offerto l'opera dei bravi boy - scout pronti a sostituire i portalettere nel servizio di distribuzione della corrispondenza, come hanno fatto in qualche altra città.

L'esempio dei cittadini che spontaneamente si sono offerti per provvedere alla distribuzione della corrispondenza merita d'esser incoraggiato ed il Governo dovrebbe farne tesoro per fronteggiare questa incresciosa situazione.

IL SUCCESSO DEL SERVIZIO POSTALE VOLONTARI

L'appello, rivolto dall'Unione Popolare Antibolscevika ai propri soci ed a tutti i cittadini volonterosi perchè offrissero la loro opera in sostituzione del personale postelegrafonico scioperante, ha ottenuto risultati superiori alle più ottimistiche previsioni.

Dopo una riunione preparatoria, tenuta ieri mattina dai volontari del lavoro in via del Tritone 183, il servizio è cominciato verso l'una pomeridiana. Oltre centocinquanta signore, signori, ufficiali, studenti, hanno proceduto allo smistamento della corrispondenza, nell'apposito salone della Posta Centrale, in via della Vite. Altri circa 500 volonterosi hanno provveduto alla distribuzione a domicilio delle lettere e degli stampati, percorrendo in *camions* ed a piedi i varii quartieri della città, fatti segno a ripetute dimostrazioni di simpatia ed agli applausi della popolazione. Intanto alla sede dell'Unione Popolare antibolscevika è stato un continuo affluire, fino a tardissima ora della sera, di nuove adesioni, cosicchè si può affermare che questa mattina il personale volontario sarà almeno triplicato, senza contare l'intervento ormai sicuro dei numerosissimi studenti dell'Università e delle scuole medie, che sono stati reclutati direttamente dai loro colleghi accorsi per i primi all'appello dell'U. P. A.

Per gli studenti delle scuole medie siamo in grado di assicurare, che la loro assenza dalle lezioni per causa di servizio postale volontario, non sarà loro imputata a mancanza dalle autorità scolastiche: tutt'altro! La distribuzione dei telegrammi sarà disimpegnato a cominciare da questa mattina dai Giovani Esplo ratori Nazionali e Cattolici che gentilmente si prestano.

Proseguono le iscrizioni dei volontari presso la sede dell'U. P. A., in via del Collegio Romano 26 e presso la Posta Centrale, in via della Vite 116.

Per facilitare il lavoro si raccomanda al pubblico di indicare sugli indirizzi il numero del quartiere postale.

L'ASSOCIAZIONE SINDACALE DI 3ª CATEGORIA

Rilevato che le richieste, la cui mancata accettazione da parte del Ministro, pur costituendo obbiettivo dell'Associazione sindacale, rappresentano pur tuttavia la parte meno importante delle rivendicazioni che la Associazione si propone di conseguire nell'interesse della classe;

che tali rivendicazioni di carattere essenziale e che, nel loro complesso solamente potrebbero legittimare uno sciopero, possono riassumersi nei seguenti postulati:

1. Restrizione e limitazione in tutti gli uffici attivi postali e telegrafici delle funzioni inerenti alla qualifica di ufficiale amministrativo-contabile.
2. Conseguente devoluzione alla qualifica di applicato dei servizi di sportello.
3. Limitazione delle funzioni relative alla qualifica di subalterno.
4. Concessioni in appalto di tutte le vere e proprie mansioni di fatiche.
5. Esclusione del personale femminile dal servizio ripartizione ed avviamento delle corrispondenze.
6. Rispettivamente nomina immediata degli attuali subalterni, ad ufficiale amministrativo, se ex-ufficiali o muniti di titolo di studio; ad applicato se ex-sottufficiali.
7. Nomina ad applicati dei ripartitori e messaggeri.
8. Distribuzione del lavoro straordinario col diritto di precedenza al personale maschile di ruolo.
9. Abolizione del servizio notturno per il personale femminile.
10. Graduale assunzione alla qualifica di applicato dei subalterni di ruolo, forniti di licenza elementare, in seguito ad un periodo di esperimento non superiore a tre mesi.
11. Elargizione di un premio in danaro di lire 500 a tutti i postelegrafici della categoria ex-combattenti ed assimilati.
12. Nomina immediata a commessi di ruolo di tutti i fattorini telegrafici, già effettivi all'atto della promulgazione del R. D. sulla riforma postale 2 ottobre 1919.

Posta sull'avviso la classe postelegrafica di terza categoria, come l'attuale sciopero abbia scopo evidentemente politico e sia ispirato a tendenze bolsceviche, e trascuri i precipui desiderata *della classe stessa, della quale elementi irresponsabili mirano a servirsi a fini particolaristici o comunque in antitesi a quelli della terza categoria;*

invita gli aderenti e simpatizzanti alla Associazione ad intervenire numerosi alla riunione che sarà tenuta nella sala di vicolo Aliberti, 1.

L'UN. NAZ. POSTELEGRAFONICA NON ADERISCE ALLO SCIOPERO

Le Sezioni Nazionali telefoniste supplenti e del personale maschile di 1ª e 2ª categoria aderenti all'Unione Nazionale Postelegrafonica riunite in assemblea nella sede sociale in piazza di Spagna, pur insistendo per l'accoglimento integrale delle loro rivendicazioni economiche e morali, hanno deliberato di non associarsi allo sciopero proclamato a scopi evidentemente politici rivoluzionari dalla Federazione dei Sindacati aderenti alla Confederazione Generale del Lavoro e invitano pertanto il personale organizzato a continuare il proprio lavoro.

SCIOPERI PARZIALI.

Secondo notizie giunte alle autoritá competenti, il personale postelegrafico, che s'è astenuto dal lavoro ha raggiunto il 70 % circa. Questo personale appartiene quasi completamente alla terza categoria.

Le più alte percentuali di astensioni dal lavoro si sono avute nell'Italia settentrionale.

A Milano molti studenti si sono offerti per sostituire gli scioperanti.

OFFERTE DI LAVORO

Da Roma e dalla Provincia pervengono al Ministero delle Poste, ed alla Presidenza del Consiglio numerose offerte di cittadini, i quali chiedono di essere utilizzati come volontari portalettere, fattorini telegrafici ed ambulantisti.

Anche l'Associazione dei Pensionati ha offerto i suoi servizi in nome dei postelegrafici.

UN INCIDENTE.

Un tal Giuseppe Mella, studente di anni 19, ieri mentre come volontario del lavoro distribuiva la posta in via Principessa Margherita fu insultato e cazzottato da tre giovinastri scioperanti.

Il Mella condotto all'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

GLI UFFICIALI POSTELEGRAFONICI DIPLOMATI

L'Associazione Nazionale degli Ufficiali P. T. Diplomati, aderenti all'Associazione Sindacale di 2. categoria di Genova ha invitato i proprii organizzati a non partecipare allo sciopero.

L'on. Chimienti a Roma

Col treno di Napoli delle 11.25 è giunto ieri a Roma, di ritorno da Palermo, il Ministro delle poste, on. Chimienti. Con lo stesso treno viaggiava anche il Presidente della Camera, on. Orlando.

L'on. Chimienti si recó subito al Ministero delle poste ove conferì col sottosegretario, on. Masciantonio. Quindi si recó a palazzo Braschi a conferire col vice Presidente del Consiglio, senatore Mortara.

***

Subito dopo l'on. Chimienti ha ricevuto, al Ministero delle Poste, la Commissione del Sindacato degli impiegati di seconda categoria accompagnata dall'on. Pasqualino Vassallo.

A quanto si può sapere dal conseguente colloquio sarebbe risultata la possibilità di un accordo in base alla riconferma di accoglimento, da parte del Governo, dei desiderata della classe.

Il Sindacato ha voluto avere questa conferenza col Ministro per potere esperire una azione efficace e persuasiva verso le masse degli scioperanti.

Si ha ragione di ritenere che queste nuove pratiche, dopo un altro colloquio presso la Presidenza del Consiglio, possano condurre alla cessazione dell'inconsulto sciopero.

UNA CIRCOLARE DELL'ON CHIMIENTI

Il Ministro on. Chimienti, ha diramato la seguente circolare:

Confermo istruzioni ministeriali, delle quali domando, in conformità delle leggi vigenti, la più scrupolosa esecuzione.

Sopratutto provvedano che i funzionari attaccati ai loro doveri, e sono moltissimi, possano compierlo indisturbati.

L'agitazione questa volta non ha alcuna di quelle gravi ragioni che possano inasprire i rapporti fra un'amministrazione dello Stato e i propri dipendenti.

I funzionari postali-telegrafici-telefonici ebbero per decreto-legge una riforma che ne miglioró le condizioni morali e materiali; e gli ultimi emendamenti che il Governo ha promesso di presentare alla giunta del bilancio perchè riconosciuti giusti, debbono dare a tutti la sicurezza che ogni altra questione o differenza viene rimandata al giudizio supremo del Parlamento.

Ricordino a tutti i loro dipendenti che in questa situazione di cose, e data l'imminenza dei lavori parlamentari, non è giusto creare nel Paese, e ad uno dei servizi più delicati dell'amministrazione statale un'agitazione così dannosa all'economia nazionale e alle finanze dello Stato.

NELLE PROVINCIE

Le notizie dell'ultim'ora pervenute al Governo da ogni parte d'Italia, sono confortanti. Vengono segnalate, quasi ovunque, parziali riprese di servizio cosicché sono parecchi i servizi che funzionano giá quasi regolarmente.

***

CREMONA, 15. — Il servizio è espletato dal personale di 1ª categoria.

Iersera fu tenuto un comizio dove furono pronunciati discorsi violentissimi inneggianti all'unione coi socialisti per abbattere il presente regime.

La cittadinanza è indignata.

MILANO, 15. — Gli studenti e i giovani esploratori si presentarono alla direzione delle Poste per essere adibiti a qualsiasi servizio.

Il lavoro negli uffici telegrafici e postali prosegue in misura ridotta.

VICENZA, 15. — Hanno scioperato 6 telegrafisti su 26 e 50 postali su 94.

BASSANO, 15. — Sono rimasti in servizio due soli impiegati.

SCHIO, 15. — Nessun impiegato ha lasciato il servizio.

SIRACUSA, 15. — Tanto alla posta che al telegrafo è rimasto a lavorare il solo personale femminile.

GENOVA, 15. — Il servizio tanto alla posta che al telegrafo è stato assicurato in misura ridotta. Molti liberi cittadini sono stati adibiti al lavoro.

BERGAMO, 15. — Lo sciopero è stato localizzato fra il personale di 3ª categoria.

Il personale di 1ª e 2ª categoria è rimasto al posto.

PAVIA, 15. — Ha scioperato un terzo del personale. I servizi procedono bene, salvo la distribuzione delle lettere.

BELLUNO, 15. — Il servizio procede regolarmente.

Mancó solo l'ambulante proveniente da Venezia

NAPOLI, 15 — Lo sciopero postelegrafico riuscì ieri quasi completamente, ma puó esser detto amorfo specialmente perchè privo di qualunque direttiva. Gli stessi scioperanti non sanno per quali rivendicazioni hanno disertato il lavoro! Ieri in un primo comizio di tutto si parló fuorchè di rivendicazioni. In compenso si gridó con fervore « Evviva Lenin! » Non mancava il solito « Lacozza » che emise le grida consuete. Parecchi dei presenti s'allontanarono indignati.

Oggi il servizio è stato ripreso in alcuni uffici, come in quello dei vaglia e risparmi, della cassa, dello fermo in posta e della ripartizione.

La distribuzione verrá ripresa domani sotto la tutela della Polizia.

NAPOLI, 15. — Il servizio molto ridotto è fatto dal personale di prima categoria. Si calcola che abbiano scioperato 1200 impiegati.

FROSINONE, 15. — Il servizio postale e telegrafico fu completamente abbandonato.

PALERMO, 15. — Lo sciopero è parziale. In un comizio tenutosi ieri gli oratori promisero l'appoggio del gruppo parlamentare socialista, incitando la massa alla resistenza.

Gli scioperanti degli uffici di Palermo sono: 40 telefoniste su 69, 38 operai telefonici su 40. Impiegati telegrafici: 86 scioperanti su 146; 87 fattorini su 95. Impiegati postali: 27 impiegati su 66, 152 agenti su 209; 45 avventizi su 57.

Tutti gli uffici telegrafici della provincia funzionano regolarmente.

BRESCIA, 15. — 42 scioperanti su 113 impiegati fino alle 12 di ieri l'altro. Alle ore 8 di ieri scioperanti 80 su 113. I rimasti prestano un servizio lodevolissimo.

PADOVA, 15. — Lo sciopero è stato completo. Sono rimasti in ufficio i soli funzionari di 1ª categoria.

REGGIO EMILIA, 15. — Lo sciopero del personale postale è stato molto ridotto e quindi il servizio procede regolarmente. I telegrafici hanno quasi in massa abbandonato l'ufficio.

MESSINA, 15. — Lo sciopero è sempre molto ridotto.

CAMPOBASSO, 15. — Nessuno ha scioperato. I servizi procedono regolarmente.

PESARO, 15. — Lo sciopero è stato parziale.

LECCE, 15. — Lo sciopero è stato completo. Il servizio ridotto è fatto dai supplenti.

VENEZIA, 15. — Lo sciopero è completo. Tutti i servizi sono paralizzati.

CIVITAVECCHIA, 15. — Agenti postali sobillati da un compagno venuto da Roma scioperarono; ma poco dopo cedendo alle esortazioni del direttore ripresero il lavoro.

VELLETRI, 15. — Il servizio fu anche completamente sospeso.

Quello telefonico è attivo per il solo servizio di Stato.

VITERBO, 15. — Il servizio è parzialmente attivo.

I POSTELEGRAFONICI DI BRINDISI NON HANNO SCIOPERATO

BRINDISI, 15. — I postelegrafici di Brindisi, dando prova di buon senso, e consci della grave responsabilità che incombe ad ogni italiano in questo istante in cui si risolvono vitali problemi della patria non hanno scioperato attirandosi la simpatia del pubblico ben pensante.

LE TELEFONISTE DI AVELLINO LAVORANO

AVELLINO, 15. — Tutti gli impiegati postelegrafici hanno abbandonato il lavoro. Essi hanno tentato di tenere un comizio nel cortile dell'edificio delle poste ma, impediti, si sono recati a Villa Battista dove ha parlato il telegrafista Fiore. Le telefoniste sono rimaste al lavoro.

Consiglio di Stato

PER L'ANNO 1920

Ieri abbiamo dato l'elenco per Sezioni, oggi diamo il completo elenco di tutti i Consiglieri di Stato compresi coloro distaccati ad altre funzioni e che, per conseguenza, non fanno parte delle Sezioni.

ELENCO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO

Presidente

1. S. E. Perla cav. di gr. cr. avv. Raffaele, sen.

Presidenti di Sezione

1. Bertarelli cav. di gr. cr. dott. Pietro, deputato.
2. Sandrelli cav. di gr. cr. avv. Carlo, senatore.
3. S. E. Schanzer cav. di gr. cr. prof. avv. Carlo, dep (Ministro del Tesoro).
4. Pincherle cav. di gr. cr. avv. Gabriele, sen.
5. Ciuffelli cav. di gr. cr. Augusto, dep.

Consiglieri

1. Cagnetta gr. uff. avv. Luigi.
2. Scamuzzi gr. uff. dott. Pietro.
3. Cassis march. cav. di gr. cr. dott. Giovanni, sen.
4. S. E. Tedesco cav. di gr. cr. avv. Francesco, dep. (Ministro delle Finanze).
5. D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto, Membro Cons. di Amm. Ferrovie dello Stato - Giudice Trib. Supremo di guerra e marina - (fuori ruolo).
6. Bonino gr. uff. dott. Mario, Giud. Trib. Supr. c. s.
7. Vanni gr. uff. avv. Giov. Antonio., c. s.
8. Ghersi gr. uff. avv. Alfredo, Giud. Trib. Supr. c.s. durante lo stato di guerra (fuori ruolo).
9. Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
10. Calisse gr. uff. prof. avv. Carlo, dep. - Giudic Trib. Supr. c. s.
11. Mancioli gr. uff. Vincenzo.
12. Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo.
13. Merlini gr. uff. dott. Luigi.
14. Fucini gr. uff. Ghino.
15. Peano cav. di gr. cr. dott. Camillo, dep.
16. Giriodi gr. uff. avv. Leone Massimo, Giud. suppl. Trib. Supr. c. s. (fuori ruolo).
17. Solimbergo gr. uff. avv. Giuseppe.
18. S. E. De Vito gr. uff. avv. Roberto, dep. (Ministro pei trasporti marittimi e ferroviari).
19. Berio cav. di gr. cr. avv. Adolfo (In missione speciale a Trieste).
20. Santoliquido gr. uff. prof. dott. Rocco, dep., in missione di pres. della Commissione sanitaria fra gli alleati.
21. Avet conte gr. uff. avv. Enrico.
22. Pastore gr. uff. avv. Carlo.
23. Cristofanetti gr. uff. dott. Luigi, Giudice Sez. speciale di revisione presso il Trib. Supr. (fuori ruolo).
24. D'Oria cav. di gr. cr. Ant. Alessandro.
25. Carbonelli gr. uff. avv. Pio.
26. Cagnetta gr. uff. dott. Michele.
27. Mosconi gr. uff. dott. Antonio, Commissario gen. per la Venezia Giulia.
28. Ambrosino gr. uff. dott. Lorenzo.
29. S. E. Ruini gr. uff. avv. Bartolomeo, dep. - Sottosegr. di Stato per l'ind. comm. e lavoro.
30. Barcati gr. uff. avv. Giuseppe.
31. Rava cav. di gr. cr. prof. avv. Luigi, ex-dep.
32. Corradini gr. uff. dott. Camillo.
33. Aicardi comm. dott. Paolo, Giudice suppl. Trib. Supr. c. s. durante lo stato di guerra. (fuori ruolo).
34. Furgiuele gr. uff. dott. Mario.
35. Fagiolari comm. dott. Giuseppe, Giudice Sez. spec. di revisione presso il Trib. Supr. c. s. (fuori ruolo).
36. Di Donato comm. dott. Massimo.
37. Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio.
38. Giuffrida gr. uff. prof. dott. Vincenzo, in missione presso il Ministero Ind., comm. e lavoro e degli approvvigionamenti e consumi.
39. Pannunzio comm. dott. Giuseppe, Membro del Cons. di Amm. Ferrovie dello Stato (fuori ruolo).
40. Brofferio cav. di gr. cr. Federico, Commissario finanziario pel R. Governo italiano a Parigi.
41. Lusignoli gr. uff. avv. Alfredo, Pres. dell'Amm. del Pio Istituto di S. Spirito in Sassia ed ospedali riuniti di Roma (fuori ruolo).
42. Raineri cav. di gr. cr. dott. Giovanni, dep.
43. Gatti comm. avv. Salvatore, Giudice suppl Sez. spe. di revisione presso il Trib. Supremo c. s (fuori ruolo).
44. Carapelle comm. dott. Aristide id. id.
45. Barone gr. uff. avv. Domenico (In missione speciale a Trieste).
46. Contarini comm. Salvatore.

Segretario generale

1. Cagni gr. uff. avv. Pietro.

Segretari di Sezione

1. Busnè dott. comm. Giacomo Gaspare.
2. Allocatelli comm. avv. Vittorio.
3. Meduri cav. uff. dott. Diego Armando.
4. Antonelli comm. Camillo.
5. Belli cav. uff. Arnaldo.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 14 (*Accinelli*). — *Nel giornalismo torinese.* — Il giornale « Il Commercio » è testè diventato quotidiano entrando nel ventiduesimo anno di vita.

Il parziale riposo festivo non ha soddisfatto i quotidiani ad edizione unica, che si ritengono danneggiati dai giornali ricchi di parecchie edizioni e protestano contro la illogicità sancita dalla Legge e ne invocano la modificazione.

— *Contro i danni della fillossera.* — Nell'assemblea del fiorente Circolo Enofilo Subalpino, il cav. Guglielmi ha riferito sui danni della fillossera e sugli urgenti provvedimenti per combatterla, quali la creazione di vivai governativi e consorziali di viti americane, invocando l'opera fattiva degli interessati, cioè dei produttori e degli industriali, affinchè l'industria enologica possa rendere un segnalato servizio alla economia nazionale.

TRIESTE, 14. — *Grave disgrazia automobilistica* — Un'automobile militare, che trasportava in lieta gita tre caporali e due donne precipitó in una svolta sulla strada ferrata dall'altezza di sei metri. I tre soldati ed una delle donne sono periti.

Sarebbe bene che s'infrenasse una buona volta lo scandaloso abuso che si fa delle automobile militari

TRIESTE, 14. — *Manifestazione vietata.* — Per ragioni d'ordine pubblico l'autorità ha vietato la manifestazione pro Fiume, che si doveva tenere domani a Trieste e in tutte le città della Venezia Giulia.

SPEZIA, 5. — *Il lavoro nell'arsenale di Spezia ripreso.* — In seguito dello intervento personale del l'on. Soleri e delle assicurazioni date, gli operai hanno ripreso il lavoro.

RITRATTO E AUTOGRAFO DI D'ANNUNZIO VENDUTI PER BENEFICENZA

MILANO, 15. — Ieri sera al teatro *Olimpia*, dopo il terzo atto della *Marcia Nuziale*, l'attrice Maria Melato si è avanzata alla ribalta presentando l'ultimo ritratto di Gabriele d'Annunzio, in cui il comandante in uniforme e con tutte le decorazioni è fotografato su un fondo di edera, a significazione del suo tenace amore per la città contesa. Con un breve preambolo l'eletta attrice ha messo all'incanto a beneficio dei bambini fiumani il ritratto e l'autografo di un telegramma inviato al: « colonnello Berliri — Direzione Generale Aeronautica — Roma ».

Ritratto e telegramma vennero acquistati per 1100 lire.

Italia Meridionale

BENEVENTO, 15. — *Sciopero ferroviario cessato.* — I ferrovieri della secondaria *Benevento-Cancello*, si sono spontaneamente presentati al lavoro desistendo dallo sciopero.

Isole

GIRGENTI, 5. — *Lo sciopero dei zolfatai a Porto Empedocle.* — La classe zolfifera di Porto Empedocle ha nuovamente dichiarato lo sciopero.

Gli scioperanti dimostrando hanno tentato di assalire gli uffici del Consorzio zolfifero. Intervenne la forza pubblica. L'ordine è stato ristabilito.

L'agitazione però continua.

Provincia Romana

CORI, 15 — *Nel Municipio.* — In seguito alle insistenti dimissioni rassegnate dall'avv. Santo Di Stefano, il quale, se le occupazioni professionali non l'avessero obbligato a dimorar lontano da noi, avrebbe potuto per la non comune attività e prontezza di ingegno ristorare le malnate sorti di questa cittadina, è stato destinato a ricoprire la carica di Commissario prefettizio il cav. Cesare Armellini.

Per il Prestito Nazionale

Oltre 8 miliardi

GENOVA, 15. — Alle ore 16 nel salone della Borsa il Ministro Schanzer, pronunciando un suo discorso di propaganda per il Prestito fece sapere che la sottoscrizione aveva superato gli otto miliardi.

Le sottoscrizioni di Genova ascendono a 548 milioni e 627 mila lire.

IL GOVERNO ITALIANO SOCCORRE FIUME E FIUME VUOL CONCORRERE AL PRESTITO

FIUME, 15. — Il Consiglio Nazionale s'è riunito ieri sera. I due delegati alle finanze e all'istruzione di ritorno da Roma hanno riferito che il Governo italiano ha confermato il suo proposito di venire in soccorso della città ed in attesa di disporre per la ripresa della vita industriale e commerciale ha disposto l'invio di carbone e delle materie prime occorrenti a talune fabbriche cittadine. Oggi infatti gli annunciati arrivi hanno avuto luogo e continueranno nei prossimi giorni. Il resto della seduta è stato occupato dalle discussioni intorno alle modalità che dovrebbero essere adottate affinchè Fiume possa sottoscrivere largamente come è suo desiderio, al nuovo Prestito Nazionale.

Domani partirà per Roma un delegato del Consiglio Nazionale per conferire in proposito con Stringher.

CINQUE MILIONI DEL CONSORZIO DEL RISO

Il Consorzio Nazionale per il riso ha deliberato di investire nel nuovo prestito nazionale 5 milioni del capitale versato dai propri soci.

LA R. GUARDIA DI FINANZA

Il Consiglio d'Amministrazione pel Fondo di Massa della R. Guardia di Finanza ha deliberato di concorrere con lire un milione e mezzo alla sottoscrizione al VI Prestito Nazionale.

LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRES. PESSOA

(S) **Rio de Janeiro**, 13. — Il Presidente della Repubblica Pessoa, ha sottoscritto la somma di diecimila lire al Prestito Nazionale italiano.

Il Min. della Guerra e il Prestito

L'Ufficio propaganda per il prestito, costituito presso il Ministero della Guerra, si è assicurato il concorso di un prezioso collaborate nel Prof. Borelli, il quale terrà una serie di conferenze nelle varie città d'Italia, ricevendo tutto il possibile aiuto dalle autorità militari locali.

Siamo certi che l'opera così fervidamente iniziata dal predetto Ufficio varrà a rendere sempre più popolare la conoscenza degli scopi, delle modalità e dei vantaggi, nell'interesse particolare e collettivo, del nuovo prestito e che anche i componenti la grande famiglia dell'Esercito corrisponderanno con slancio patriottico all'appello.

CROCE ✚ ROSSA

LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Come è noto la Croce Rossa Italiana ha volenterosamente assunto il suo posto di prima linea nella lotta contro la tubercolosi e vi ha portato il contributo delle sue forze, dei mezzi che ha a disposizione e, più specialmente, dell'organizzazione che raccoglie attorno al suo simbolo medici e volenterosi di tutte le parti d'Italia e delle Colonie all'estero. All'uopo sta sorgendo una rete di dispensari antitubercolari collegati con sanatori della C. R. I. già esistenti, con Colonie profilattiche per l'assistenza dei fanciulli predisposti e con altre provvidenze del genere.

La Croce Rossa Italiana per impedire che la terribile malattia venga diffusa con i mezzi di comunicazione specialmente con le carrozze ferroviarie, si è messa a disposizione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, dicendosi lieta di collaborare nelle forme e nella misura che sarà ritenuta più adatta al raggiungimento dello scopo.

Scienze e Lettere

LA SOC. PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE TERRA' CONGRESSO A TRIESTE

Presso l'on. Bonaldo Stringher si è radunato l'Ufficio di Presidenza della Società italiana per il progresso delle scienze composto del presidente R. Nasini, del sen. V. Volterra, del comm. E. Stringher, dei proff. A. Monti, G. Vacca, L. Silla, G. Abetti.

Il presidente ha commemorato il prof. Reina che fu per dieci anni il benemerito e infaticabile segretario della Società. Ha preso cognizione di nuove iniziative e, secondo il voto unanime espresso nella riunione di Pisa, ha deciso di convocare la Società nella sua 11ª riunione, a Trieste nel prossimo autunno. Il Congresso dovrà riuscire una affermazione del pensiero italiano e il programma comprenderà le scienze pure e applicate e il loro progresso nell'immediato futuro.

TEATRI ED ARTE

Varie — L'Orchestra Municipale di Eisenach, paurosa dei socialisti, si rifiutó un giorno di eseguire ancora il *Deutschland ueber alles* ed il Municipio la privó subito del contributo del Comune. Ma ora, dopo una esplicita dichiarazione di patriottismo da parte dell'Orchestra, il contributo è stato ristabilito.

— E' successo un grazioso casetto a Parigi. S'era sul più bello della rappresentazione nel « Théâtre Marigny » quando una donna si alzó in piedi, rossa di sdegno, e si scagliò con queste veementi parole contro le dodici « sisters » inglesi che con automatico insieme ballavano sulla scena: « Basta con le inglesi! Abbiamo belle donne anche a Parigi senza bisogno di farle venire dall'estero! E' ora di finirla! ». Per capire bene il senso della fiera apostrofe occorre sapere che le dodici « girls » erano state premiate in un concorso di bellezza a Londra o a Glascow o a Liverpool, in Inghilterra insomma, e che nella loro qualità di bellezze garantite (premiate con medaglia d'oro all'Esposizione di...) venivano presentate agli spettatori parigini i quali sempre volentieri si interessano delle belle persone di sesso femminile senza preoccuparsi di sapere donde siano venute. E, mentre le dodici belle danzatrici si fermavano interdette, la rivendicatrice della leggiadria nazionale nei rispetti di quella estera proseguiva avvertendo come qualmente ella parlasse in nome delle parigine e protestasse contro lo scandalo di un simile spettacolo che faceva il massimo torto alla fama della bellezza francese femminile. Seguì un pandemonio. Alcuni applaudirono, altri fischiarono chiedendo che le inglesi continuassero, ed un burlone invitó addirittura la protestante a ballare in loro vece. Alla fine dei conti il direttore del teatro ritiró le sue dodici bionde (le inglesi sono bionde per regolamento nei teatri) e la tempesta si calmó. Le ballerinette francesi portano il fardello della loro facile vita con l'allegra impudicizia di filosofesse in gonnellino da ballo, mentre le loro colleghe d'oltre Manica recano nel soddisfacimento delle varie giuste esigenze dell'esistenza una *respectability* puritana, per cui, pur salvando la forma o la sostanza in certi punti, non trascorrono una vita disadorna ed ingrata. Ragione per cui la franchezza latina disprezza l'anglicana pudibonderia come questa si scandalizza di quella.

IL TEATRO PER IL POPOLO

MILANO, 14. — Il convegno nazionale dei lavoratori del teatro, ha chiuso ieri i suoi lavori. L'ultimo atto del congresso fu quello di discutere, su relazione dell'on. Campanozzi, il problema della istituzione di un teatro per il popolo.

Sull'argomento hanno parlato vari oratori. Tra gli altri l'on. Guido Podrecca, che ha salutato la sorgente organizzazione e cioè la ben costituita confederazione dei lavoratori dello spettacolo, come quella che libererà gli artisti da ogni soggezione. Si augura inoltre l'oratore, che essa possa segnare l'elevamento dell'arte ai fastigi che le competono. Sull'argomento è stato votato un ordine del giorno auspicante la pronta istituzione di questa nuova scuola dell'arte.

I congressisti alla chiusura del convegno, si sono riuniti ad una cordiale cena nella quale hanno parlato l'on. Marangoni, l'on Agnelli, l'on Campanozzi, tutti augurandosi che il prossimo congresso della classe teatrale abbia a registrare le sue prime vittorie.

Il più grande incrociatore del mondo

(S) **Londra, 14.** — Nelle acque scozzesi sono cominciate le prove di collaudo del più grande incrociatore da battaglia finora costruito e cioé l'*Hood*, il quale ha uno spostamento, a carico completo, di 41.200 tonn. ed una lunghezza di 290 metri.

Le macchine di questo immenso arnese di guerra possono sviluppare una forza di 144.000 cavalli vapore ed una velocità di 31 nodi per ora.

L'armamento principale dell'incrociatore corazzato consiste in otto cannoni da 380 millimetri, mentre l'armamento secondario é composto da dodici cannoni di 140 millimetri e da quattro cannoni anti - aerei di 100 millimetri di calibrio.

Questa nave puó avere un immenso raggio di azione, poiché puó portare 4,000 tonnellate di combustibile liquido, la qual cosa può permettere una duplice traversata dell'Atlantico senza alcun bisogno di rifornimenti.

Appena terminate le prove di macchina il grande incrociatore andrá ad ancorarsi nella base navale di Rosyth, dove sará completato e probabilmente diventerá la nave ammiraglia della squadra del mare del Nord.

Nei circoli tecnici navali londinesi prevale l'opinione che quando la costruzione di altre due o tre navi dello stesso tipo dell'*Hood* sará ultimata, l'Ammiragliato inglese non ne intraprenderá nessuna altra dello stesso genere, sia per l'enorme costo di questo tipo che implica una spesa di almeno 6 milioni di sterline per ogni unitá, sia perchè i progressi che si fanno continuamente nella costruzione dei sottomarini e dei sommergibili di grande portata, rendono necessaria una completa revisione dei criteri costruttivi in tutte le marine del mondo.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di gennaio

15 - Veneziana per l'Industria delle Conterie, Venezia.
» - Armatrice Ligure Piemontese, Genova.
16 - Industrie Cotoniere Nazionali, Genova.
17 - Pettinature lane Vercelli
» - Carboni, bariti e minerali d'Italia, Roma
» - Culture agrarie, Milano.
18 - Cotonificio dell'Acqua Limoni Castiglioni, Busto Arsizio.
» - Idrovolanti Alta Italia (Liai), Milano.
20 - A. Reina, Milano.
» - Zucchereria Nazionale, Genova.
21 - Cotonifici Alta Italia, Bergamo.
» - Italiana Telefoni Privati, Milano.
» - Giovanni Gilardini, Torino.
» - Etrusco mineraria, Roma.

CRONACA DI ROMA

Per le industrie turistiche

Si è ieri riunito per la prima volta il Consiglio dell'Ente Nazionale per le industie turistiche.

L'on. Riuni ha recato il saluto dell'on. Dante Ferraris assente, ed ha messo in luce l'importanza per il nostro paese di ricostruire una di quelle che lo Stringher ha chiamato contropartite invisibili della bilancia commerciale. Avanti guerra, il movimento dei forestieri dava all'Italia 600.000.000 di lire all'anno; mentre la sola Parigi ritraeva dai suoi visitatori un miliardo e quasi altrettanto Vienna. E' necessario fare ogni sforzo per ristabilire una fonte di guadagno nazionale, che la guerra isterilito.

Se vi erano in Italia organizzazioni spontanee mirabili, ad esempio il Touring, mancava finora un ufficio centrale di coordinamento e di impulso quale esisteva in Francia e in Isvizzera. Il Governo per iniziativa dell'on. Nitti, si è occupato della questione ed ha voluto che l'Ufficio sorga scevro di ogni carattere burocratico, in forma di ente autonomo, amministrato in prevalenza dalle rappresentanze delle associazioni turistiche e interessate, ed abbia coi proventi che gli sono assegnati per vari milioni all'anno, i mezzi sufficienti a svolgere proficua azione. Vasto e non facile è il compito dell'Ente, per la propaganda all'estero, il miglioramento dei trasporti, la istituzione di scuole ed istituzioni professionali, e lo studio del credito alberghiero tenendo presente che avanti-guerra gli alberghi in Italia erano 12.000, la metà che in Francia, e la guerra li ha molto ridotti. Con recenti provvedimenti il Governo, nel tempo stesso che accoglieva l'antico voto della limitazione della responsabilità degli albergatori, ha concesso ai nuovi alberghi agevolazioni tributarie ha agevolata la smobilitazione degli alberghi destinati durante la guerra ad altri usi ed ha ammesso per gli alberghi popolari promossi dai Comuni il contributo dello Stato come per le case popolari.

Il Governo confida che le proposte e l'azione del Consiglio dell'Ente saranno utili all'economia nazionale.

L'on. Rava ha espresso il suo vivo compiacimento per l'istituzione dell'Ente, e per i provvedimenti che la accompagnano così densi ed ispirati a geniale semplicità di criteri. Oltre alla grande importanza economica l'iniziativa ne ha una culturale di alto valore, per far conoscere meglio agli stranieri il nostro paese, ed apprezzarne le risorse e le energie. Assai opportune sono tutte le provvidenze adottate e sovrattutto quella che considerando gli alberghi popolari come le case popolari, darà ad essi notevole impulso.

Il comm. Silenzi, a nome dell'Associazione degli albergatori e il comm. Bertarelli a nome del Touring hanno pregato l'on. Ruini di rendersi interprete presso il Governo del plauso delle organizzaz. da esso apportate. Il comm. Bertarelli ha aggiunto un quadro efficace delle difficoltà che si debbono superare pei trasporti, pei cambi, per gli alberghi nel ristabilire il movimento dei forestieri ed ha espresso la fiducia che con la interpretazione delle energie già esistenti e con l'opera indispensabile del Governo in alcuni campi tali difficoltà possano essere superate.

Procedutosi alle nomine relative, sono stati alla unanimità designati l'on. Rava a presidente ed il commend. Bertarelli a vice-pres. dell'Ente.

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il nuovo direttore generale della Croce Rossa Italiana col. comm. prof. C. Baduel.

S. M. il Re si interessò molto al nuovo programma di provvidenze sanitarie sociali che la Croce Rossa italiana intende svolgere come opera di pace e dimostrò viva fiducia e simpatia alla grande Associazione di beneficenza per tali nuove iniziative, alle quali, la nuova presidenza si è dedicata con tanto fervore ed elevatezza di propositi.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Van Ressum, Pref. della S. Congregazione di Propaganda Fide; il march. di Villasinda, Amb. di Spagna; mons. Alfonso M. Andreoli, vescovo di Recanati e Loreto; mons. Pio Bagnoli, vescovo de' Marsi; mons. Andrea Cassuto, Vescovo di Fabriano e Matelica; mons. Carlo Perosi, Assessore del S. Uffizio; il P. Pancrazio Kathscheck, Definitore Gen. dei Frati Minori; il P' Francesco Sav. Calcagno, S. J., Rettore della Pontificia Università Gregoriana, con il P. Giuseppe Filograssi; il r.do d. Adriano Bartoloni con il commend. Elia Volpi; la signora Kufferath.

— Ieri Benedetto XV ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ammettendovi gli alunni del Pont. Seminario Francese con il loro Rettore P. Le Floch; e dopo avere ascoltato la Messa di ringraziamento detta dal Suo Cappellano Segreto, mons. Giobbe, ha impartito l'Apostolica Benedizione.

La Legion d'Onore al Delegato Apostolico di Costantinopoli. — Il Governo francese, in riconoscenza dell'opera larghissima di carità e di protezione degli europei spiegata a Costantinopoli dal Delegato Apostolico mons. Angelo M. Dolci, gli ha conferito la Commenda della Legion d'Onore.

La notizia ha prodotto, specialmente nella capitale ottomana, la più favorevole impressione.

Gli spazzini riprendono il lavoro

Ieri alle 17 i componenti il Sindacato del personale della N. U. accompagnati dal loro consulente legale avv. Baldassarri, e dal segretario della Camera del Lavoro confederale Bonelli, sono stati ricevuti in Campidoglio dagli assessori Di Benedetto, Del Vecchio e Libotte, ai quali hanno consegnato copia del seguente o. d. g. votato dal personale scioperante nel comizio della mattina:

« Il personale della N.U. nel prendere atto che i rappresentanti del Sindacato sono stati ricevuti ieri sera dal Pro-Sindaco di Roma e dalla Giunta Comunale dalla quale è stato assicurato che entro il mese corrente sarà fatto il pagamento a tutto il personale dell'indennità epidemica dei quinquenni e delle ore straordinarie e che oggi stesso saranno ancora ricevuti dall'assessore i rappresentanti medesimi per decidere sul pagamento delle giornate di sciopero, per iniziare la trattazione sulla sistemazione degli avventizi, delle categorie carrettieri e per la stablità di servizio e la revisione delle tabelle paghe; visto che per l'avvenire i rappresentanti delle categorie e del Sindacato tratteranno per la soluzione di eventuali questioni direttamente con l'assessore delibera:

1°) la sospensione temporanea dello sciopero e confermando la fiducia al Comitato lo incarica unitamente alla C. L. e vigilare perchè gli interessi ed i diritti della classe siano rispettati;

2°) di riunirsi nuovamente a comizio sabato sera alle 19 alla Casa del popolo per udire l'esito delle trattative e deliberare in conformità ».

L'assessore dDi Benedetto, dopo aver preso visione di quest'o. d. g. ha rilevato alcune inesattezze contenute in esso, riferibili al colloquio avvenuto nel pomeriggio di mercoledì scorso fra i delegati dalla Giunta comunale ed i rappresentanti il Sindacato della N. U. Ha osservato cioè che nel precedente colloquio egli ebbe ad affermare che il pagamento dell'indennità epidemica al personale era questione estranea allo sciopero, in quanto già era stata deliberata dalla Giunta e posta all'o. d. g. della prossima riunione del Consiglio comunale.

Egli aveva soltanto promesso di far discutere la proposta stessa nella prima tornata del Consiglio.

In merito poi al pagamento delle giornate di sciopero ed alle altre questioni interessanti la classe, l'assessore Di Benedetto, in omaggio al deliberato della Giunta, già fatto noto alla Commissione suddetta, ha dichiarato che avrebbe inteso le ragioni degli interessati dopo la ripresa del lavoro ed ha quindi invitata la Commissione stessa a tornare da lui venerdì prossimo alle 17.

Dopo questi chiarimenti i rappresentanti il Sindacato si sono congedati assicurando la ripresa del lavoro da parte del personale per questa mattina.

S. P. Q. R.

VENDITA DI PESCE AMERICANO. — Da oggi l'Ente autonomo dei Consumi e l'Istituto consumi degli impiegati dello Stato inizieranno la vendita del pesce americano ai seguenti prezzi:

Merluzzi al kg. L. 4.50, ombrine L. 4.75, spigole L. 5.

La vnedita avàrolugo negli spacci di via E. Q. Visconti, v. Vespasiano, largo Impresa, v. Urbana, p. Testaccio, v. Aldo Manunzio, v. S. Francesco, v. Reggio, v. Marche, v. Tirso, v. Salaria, v. S. Croce, v. Principe Amedeo, v. Ricasoli.

PER LA FARINA BIANCA AMERICANA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che, per recente disposizione del Minist. Approvv. e Consumi, l'assegnazioni della farina bianca americana per la fabbricazione dei biscotti d'ora in poi saranno fatte a mezzo dei Consorzi Provinciali, cui devesi rivolgere le richieste, le quali dopo essere state esaminate e, se del caso, anche ridotte, saranno riassunte in un prospetto che dal rispettivo Consorzio Granario sarà trasmesso al Min. Approvv. e Consumi non oltre il 25 di ciascun mese, con avvertenza che detto Min. provvederà direttamente alle spedizioni secondo le norme attualmente in vigore per le richieste pervenute o che perverranno sino a tutto il 20 gennaio corrente.

PER FACILITARE IL RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA DURANTE LO SCIOPERO. — La Direzione delle Poste di Roma ci comunica che per facilitare quanto è possibile il recapito delle corrispondenze nella città di Roma si rinnova viva preghiera di fare sempre indicare dai mittenti delle corrispondenze qui dirette il numero del quartiere postale in cui trovasi il domicilio del destinatario.

IL III CONGRESSO DELLE DONNE ITALIANE. — Nel prossimo maggio si terrà in Roma il terzo Congresso nazionale femminile indetto dal Consiglio naz. delle donne italiane.

Diamo in sunto i più interessanti temi che verranno svolti: maternità e infanzia (assistenza alla maternità e lotta contro la mortalità infantile); richieste nel campo giuridico (ricerca della paternità e maternità naturale; difesa della minorenne); la donna nell'assistenza ospitaliera (riforma dell'attuale ordinamento, scuola infermiere); vita civile e politica (attività femminile); dati statistici; necessità della collaborazione della donna per l'economia statale; la donna elettrice ed eleggibile (sua preparazione, suoi doveri)

LA MORTE DEL PITTORE BERTOLLA. — Colto da improvvisa malattia é morto in brevi ore il ben noto pittore Cesare Bertolla.

Benché avesse raggiunto la rispettabile età di 73 anni la sua forte tempra e le sue sempre vivide energie artistiche facevano sperare ancora in un suo prezioso contributo all'arte pittorica.

La morte di Cesare Bertolla lascia un solco profondo e sincero rammarico fra i suoi numerosi colleghi, amici ed ammiratori.

L'AGITAZIONE TRAMVIARIA CESSATA. — Stamane incomincia il pagamento al personale tramviario in pianta stabile della indennità promessa di L. 200 ai celibi e di L. 350 agli ammogliati.

E' quindi cessata ogni ragione di nuove agitazioni.

ONORIFICENZA. — Su proposta del Ministro della P.I. il cav. uff. Nicola Mario Orsai, funzionario di quel Gabinetto, è stato nominato cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Rallegramenti vivissimi.

ASSOCIAZIONE FRA ROMANI. — L'Ass. fra i romani ricorda ai soci che domenica 18, alle ore 9 ant. avrà luogo nel *foyer* del teatro *Nazionale* l'assemblea generale straordinaria per discutere il seguente o. d. g. « Partecipazione dell'Associazione alle elezioni amministrative del 1920 »

LE ACCONCIATURE FEMMINILI. — Domenica 18, alle ore 18, nella sede dell'Ass. Arch. Romana (via degli Astalli 19), il cav. Quintilio Mirti Della Valle terrà una conferenza con proiezioni: *Le acconciature femminili dell'antica Roma.*

APERTURA DI UNA SEZ. DELLA GUARDIA OSTETRICA. — Per disposizione dell'Amministrazione comunale con il 1° febbraio p.v. presso i locali della clinica ostetrica al Policlinico, verrà istituita una nuova sezione della guardia ostetrica di Roma.

A questa sezione potranno rivolgersi gli abitanti di tutta la zona della città situata alla sinistra della linea segnata dalle vie Vittorio Veneto, Quattro Fontane, Agostino Depretis, Merulana.

Presso questa sezione funzionerà anche l'ambulatorio ostetrico-ginecologico.

L'ASSOC. COMM. IND. AGR. ROMANA AI VOLONTARI LAVORATORI. — Ci viene rimesso dall'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, il seguente comunicato che volentieri pubblichiamo: Avuta notizia che numerosi liberi cittadini prestano l'opera propria per alleviare le perniciose conseguenze degli scioperi odierni, il Consiglio direttivo dell'Associazione plaude alla generosa iniziativa additando questi volonterosi all'ammirazione della cittadinanza e fa voti che il lodevole esempio sia largamente seguito.

IL CAPODANNO RUSSO. — Ricorrendo ier l'altro il Capo d'anno russo nella Chiesa russa ortodossa è stata celebrata una messa solenne alla presenza della colonia russa. Assisteva anche una parte della colonia greca e bulgara.

INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA GIURIDICA-CRIMINALE. Domani alle 18, in via Staderari 19, avrà luogo l'inaugurazione della scuola d'applicazione giuridico-criminale presso l'Università.

Terrà il discorso inaugurale il direttore on. prof. Ferri e la prolusione il prof. Grispigni.

L'ingresso è libero.

PER I BAMBINI DI VIENNA. — Domenica mattina alle 10, nei locali del teatro Garibaldi in piazza Mastro Giorgio, si terrà ad iniziativa della sez. repubblicana Testaccio una conferenza a pagamento il cui ricavato andrà a completo beneficio dei bambini viennesi.

Oratori l'avv. Levi e Nagrassi.

BORSE DI STUDIO PER ORFANI DI GUERRA. — La Commissione giudicatrice del II Concorso dell'Un. Gen. Insegnanti per il conferimento di 58 borse di studio ad orfani di guerra, presieduta dal prof. Chiovenda, ha ultimato i suoi lavori. I vincitori del concorso sono i seguenti: Biancardi Italio e Vitetta Alba per Velletri, Dati Tenele, Giordani Mario e Nudi Elisa per Roma e Giusti Maddalena per Nepi.

Per la sistemazione del Trastevere

Nel compilare le poche linee di cronaca in cui rilevavamo lo stato di abbandono del popolare rione di Trastevere, che pure tanto diritto avrebbe per le sue tradizioni, alla considerazione delle autorità, non dubitavamo punto che le nostre parole avrebbero trovato favorevole accoglienza presso il Sindaco Apolloni, che di Roma é figlio amoroso e devoto.

Ieri — infatti — attraversando la piazza di S. Cosimato, abbiam visto come si sia posto mano ai lavori di pavimentazione di quell'importante mercato.

Peccato che l'inconsulto sciopero dei lavoratori della scopa, tappezzando la piazza di un non chiesto e non profumato tappeto di sudiceria, abbia impedito, o quanto meno, ritardato lo svolgersi dei lavori!

Comunque il piancito di cemento, invocato dai Trasteverini, sarà, tra un tempo più o meno breve, un fatto compiuto. Ma ciò non basta: occorre pensare alla sistemazione del mercato del pesce, anzi, si rende assolutamente necessario il suo trasferimento dalla angusta piazzetta di S.ta Apollonia al limitrofo largo di via della Lungaretta, previa, s'intende, cementazione del piancito.

Ed occorre, sopratutto, provvedere all'illuminazione. Il ponte Palatino, il ponte Quattro Capi, il viale del Re, i Lungotevere, la p. di S. Egidio, la v. della Scala, la v. della Frusta, e la v. di S. Maria in Cappella (ove é situato il popolatissimo dormitorio) sono, da immemorabile tempo, immerse alla sera nella profondissima oscurità.

Naturalmente, la teppa approfitta del tenebrone per compire le sue mirabili gesta.

Nella notte del 29 dic. u. s., per narrarne una fra le tante, un pattuglione della squadra investigativa sorprese sul ponte Quattro Capi, un gruppo di... galantuomini in attitudine sospetta. Alla vista degli agenti i cavalieri della luna si affrettarono a gettare nelle acque del Tevere un voluminoso involto. Arrestati e perquisiti furono trovati in possesso di chiavi false, grimaldelli, scalpelli ed altri istrumenti... atti ad inscenare una *serenata con paletto* o *un ferimento senza sangue.*

Urge quindi imprescindibilmente, e senza ritardi ulteriori, ripristinare l'illuminazione del Trastevere, se non si vuole che qualche terribile fattaccio di *cronaca nera* venga a far rimpiangere il ritardo del provvedimento.

Onde non porre, come si suol dire, troppa carne al fuoco, tralasciamo, per oggi, di occuparci delle altre provvidenze che il Trastevere attende, non ultimi i raccordi delle linee tramviarie e l'ampliamento del pubblico lavatoio alla Parrocchietta, certi, d'altronde, che gli ottimi trasteverini vorranno tener presente lo stato non floridissimo del bilancio comunale che non consente agli amministratori di effettuare tutti quei lavori di pubblica utilità che pure sarebbe suo intendimento di condurre al più presto a termine.

Del resto, come abbiam detto, il Sindaco Apolloni – e i trasteverini lo sanno – é romano ed é anima di vero artista.

Egli fará, quindi, tutto quanto é in poter suo, perché, non solo la sua città, ma il rione che di essa rappresenta il cuore generoso, si uniformino a quello spirito di modernitá cui hanno imprescindibile diritto.

SINDACATO ARTISTI ITALIANI. — Il 30 novembre scorso numerosi artisti romani e di altre città hanno formato il Sindacato Artisti italiani, per la tutela morale e materiale della classe.

Uno dei principali scopi dell'Associazione é la mutua assistenza tanto nelle questioni professionali come per la tutela degli interessi della vita quotidiana.

Così ogni socio avrà diritto di concorrere a una pensione annua vitalizia per la vecchiaia e l'invalidità pagando mensilmente una modestissima tassa.

E' stato anche costituito un collegio di probiviri per la definizione di tutte le questioni professionali sia nei rapporti individuali che in quelli collettivi.

Le iscrizioni si ricevono in via Piemonte 117.

Finalmente anche gli artisti hanno sentito il bisogno di organizzarsi.

Dopo la cooperativa edilizia per studi abbiamo ora l'organizzazione di classe intesa alla tutela e all'elemento della produzione d'arte.

E ne era tempo!

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

R. ACCADEMIA DEI LINCEI — Domenica alle 15 nella residenza dell'Accademie dei Lincei al palazzo giá Corsini via della Lungara, la classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrá l'usuale sedata.

IN ARCADIA. — Prossimamente l'Arcadia dedicherà alcune tornate per illustrare la celebre Università di Lovanio.

Il comm. prof. Grossi-Gondi inizierà il ciclo di conferenze che verranno completate da fedeli riproduzioni cinematografiche di monumenti e documenti.

L'ABBAZZIA DI SASSO VIVO. — Domenica alle 15.30 alla Sala Flaminia in vicolo Alibert 1, Erasmo Mocella terrà una conferenza sull'Abbazzia di Sasso Vivo.

I biglietti d'ingresso si ritirano in via Ripetta 22.

AL LYCEUM. — Sez. Musica: la conferenza concerto di Lotti Caldara (che doveva aver luogo sabato 17 corr., è stata rimandata al 29 corr.

GARE SPORTIVE - GITE - ESCURSIONI

LA SERATA PUGILISTICA ALL' « ADRIANO »

Ieri sera all' « Adriano » si è svolto un interessantissimo *méeting* pugilistico innanzi a un pubblico enorme che letteralmente gremiva il vasto e popolare teatro dei « Prati » in ogni ordine di posti.

Arbitro il sig. Mazzia i diversi *matches* si sono svolti regolarmente secondo la precettistica del *ring.*

Ha iniziato la serie, il *match* in 6 *rounds* fra Giannattei e Fascetti entrambi dell'U. S. R.. Al 4° *round* Fascetti guadagna il punto per abbadono dell'avversario.

Del secondo *match*, (6 *rounds* di 2 minuti) viene dichiarato vincente Stampa Lelio della P. R. contro Manetti Oreste della U. S. R.

Giunchi Leo campione pesi Welter dell'Audace Club, sin dal secondo *round* guadagna il punto su Moglia, campione dilettanti pesi leggeri dell'U. S. R che abbandona.

Giussoni Arturo aveva recentemente battuto a Milano il campione italiano professionista Marioti Leopoldo. Senonchè la Giuria aveva annullato il *match* per irregolarità di colpi. Iersera i due *boxeurs* si trovavano nuovamente di fronte in *match* di rivincita. Ma anche questa volta la vittoria è arrisa al Giussani che ha brillantemente avuto ragione dell'avversario in 10 *rounds.*

Assai atteso era l'incontro di Piacentini ex-campione ital. pesi legg. con Merlan camp. franc. pesi piuma. Il giovane marsigliese ha sin dal primo momento affermato la sua buona scuola e la prevalenza del suo metodo e della sua destrezza sulla irruente impetuosità del nostro valoroso Piacentini. Dibattuto con bella energia d'ambo le parti, il *match* è giunto al 10 *round* con la vittoria del francese.

Ma il *clou* della serata era l'attesissimo scontro tra il campione francese Laporte e Spalla campione italiano, olimpionico. Si sapeva che il Laporte disponeva di mezzi notevoli e che assai duro sarebbe stato il compito del nostro campione. Ma la robusta snellezza dello Spalla s'impone fino dal primo *round*

Il Laporte, evidentemente non in forma e che apparve alquanto affaticato, si tiene sulla difensiva attaccando ad intervalli.

E' così che i primi dieci *rounds* passano senza eccessivo interesse. Ma a partire dall'undicesimo la lotta si fa più accesa senza però attenuare la superiorità dello Spalla che al 15° *round* è proclamato, tra un urgano di applausi, vincitore del *macht.*

La Giuria era composta dell'avv. Giulio Garroni, e del sig. H. Geo Byrne. Cronometista: avv. Mario Nicola. Comm. Fed. Armando Jacchini.

d. a.

UNA FESTA AERONAUTICA ALLO STADIO

Allo Stadio Naz. domenica 25 corr. si svolgerá una grande manifestazione aerea indetta dall'Aero Club. di Roma con la collaborazione del Sind. dei Cronisti. Avrá luogo una gara di palloni sferici, che effettueranno una *Caccia alla volpe* aerea.

I palloni concorrenti saranno cinque, dei quali due dell'*Aerèo Club* di Roma, due degli aerostieri militari e uno della Direz. Gen. d'Aeronautica.

Alla caccia da terra concorreranno diverse automobili per le quali sará presto aperta l'iscrizione presso l'Aero Club di Roma; anche qualche posto sui palloni verrá messo a disposizione del pubblico. Si daranno in seguito i dettagli della gara.

I vincitori delle due categorie, palloni e automobili, saranno premiati.

Sui concorrenti alla « Caccia alla Volpe » funzionerá il totalizzatore.

Il pubblico assisterá alla emozionante partenza simultanea dei palloni e delle automobili.

Fra giorni L'Aero Club di Roma terrá una simpatica cerimonia sociale per l'inaugurazione del nuovo pallone sferico sociale.

La banda Com. di Roma, sotto la direzione del M° Vessella eseguirá un concerto di chiusura al genialissimo programma.

Piccola cronaca

Telefon › Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di un pregiudicato — Dagli agenti del Commissariato di Prati ieri mattina fu arrestato il pregiudicato Giovanni Bernardini di a. 30 ab. in via della Scala 27, perchè sorpreso mentre tentava rubare della merce nella sartoria di Orlando Santandrea in via dei Gracchi 167.

Ferimento in via Panico. — Ieri sera Bracci Italia di a. 23 nei pressi della propria abitazione in via Panico 22, per motivi di gelosia venuta a diverbio con Ernesto Renzi di a. 30, riportó una ferita di coltello al viso.

Recatasi all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Investiti da un tram dei Castelli. — In via Appia Nuova, ieri mattina Anna Buciaferri di a. 56 ed il nipote Marcello Pieri di a. 2, nell'attraversare il binario furono investiti da un tram dei Castelli diretto a Frascati.

Accompagnati all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari riscontrarono ad entrambi lievi contusioni giudicandoli guaribili in pochi giorni.

Lo scoppio di un razzo. — Nel polverificio per la confezione di fuochi pirotecnici, situato in contrada Colonna, verso le 13 di ieri, l'operario Francesco Astorri di a. 46 era intento alla carica di alcuni razzi. Ad un tratto, uno di essi è esploso e le fiamme hanno investito il povero Astorri il qale ha riportato vaste ustioni per tutto il corpo. Il disgraziato è stato trasportato dalla P. A. di Frascati all'osp. della Consolazione, ove è stato dichiarato in pericolo di vita.

Un vecchio investito da un automobile. — In via Cavour, ieri alle 17.30 Romeo Peppignani di a. 71 fu investito da un automobile militare.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Tentato suicidio di una lavandaia. — La lavandaia Matilde Cestieri di a. 27, ieri sera per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in Borgo S. Spirito 19.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Borseggio in tram. — Ieri mattina nei pressi di piazza S. Pietro, Antonio Gregori, mentre si trovava in un tram della linea 4, fu derubato di una cartella del prestito nazionale di 250 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Borgo.

ABBONAMENTI
IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La *Forza del destino* ebbe confermato ieri sera il grandioso successo ottenuto. Ed infatti il complesso degli interpreti cui è affidata la riproduzione della gloriosa partitura verdiana è tale da dare a questo spettacolo il carattere di autentico avvenimento.

Mattia Battistini, grande signore del canto e della scena riapparve ancora una volta artista di eccezionali virtù.

Nazzareno De Angelis grandeggiò nella severa interpretazione del personaggio del *Padre superiore*, suscitando il più largo consenso di approvazioni e Rinaldo Grassi, il tenore dalla voce magnifica, ebbe un rinnovato successo come cantante di grande stile e interprete di rara efficacia.

La signorina Amaro Lola, completamente rinfrancata seppe farsi largamente apprezzare ed applaudire, e la signora Casazza si confermò una *Preziosilla* superiore a ogni elogio.

Benissimo il Paci nella garbata sua macchietta del *Frate Melitone.*

Con gli artisti venne più volte evocato alla ribalta il m. Vitale che guidò da par suo lo spettacolo.

— Questa sera riposo. Domani prima della *Butterfly*, che [illegible] a magnifica protagonista Gilda Dalla Rizza.

Domenica doppio spettacolo. Di giorno *La forza del destino* e [illegible] a *Walkiria.*

Quirino. — Questa sera, alle 2, avrà luogo l'annunciato spettacolo in onore della prima attrice giovane della Compagnia Gramatica sig. Paola Borboni. La leggiadra e valentissima attrice ha scelto la deliziosa commedia di Wolf: *Le marionette.* Le simpatie che la seratante ha saputo meritatamente conquistarsi, e la scelta del lavoro, assicurano allo spettacolo di stasera una sala affollatissima.

— Domani sera la *Raffica* di Bernstein; e domenica doppio spettacolo: alle 17, *La nemica*; alle 21 *La raffica.* Protagonista di entrambi i lavori Irma Gramatica.

Martedì 20, prima rappresentazione della nuovissima commedia di Bataille: *La nostra immagine.*

Argentina. — Continua con grande crescendo il successo de: *I buffoni* di Zamacois. La interpretazione di Uberto Palmarini, della Capodaglio e del Rocca, nonchè degli altri ottimi elementi della Compagnia, risulta viva e briosa, e riscuote le approvazioni e gli applausi generali. Ammiratissimi gli scenari e i costumi fantastici e sontuosi di Caramba.

— La commedia si replica questa sera alle ore 21.

Valle. — Questa sera la Compagnia Ruggeri rappresenterà la commedia di Sabatino Lopez: *Il brutto e le belle.*

— Domani avremo una replica dell'*Avventuriera* di A. Capus; e domenica, nelle dure rappresentazioni, ancora il *Piccolo santo* nella superba interpretazione di Ruggero Ruggeri.

Nazionale. — Questa sera serata in onore di Petrolini col *Controçelo* ed il bozzetto drammatico di Ugo Ojetti: *Un garofano.* Nell'intermezzo, Petrolini si produrrà nel suo caratteristico repertorio di canzoni e macchiette.

Si annunzia per martedì prossimo il debutto di Angelo Musco.

Adriano. — Questa sera la « Novissima » replicherà l'irresistibile *Principessa dei dollari.*

— E' prossima l'andata in iscena della nuova operetta di Hermann Dolstal, riduzione di Edmondo Corradi: *Prendimi con te!*

Manzoni. — Questa sera riposo. Domani prima rappresentazione della nuova commedia musicale: *Re di danaro* di V. Scarpetta, O. Lardini e Almann. L'adattamento musicale è di V. Scarpetta e del m. Stoffelli.

Eliseo. — Continuano, con crescente successo, le repliche dell'acclamato *Re di chez maxim* nella lodevole interpretazione della Compagnia Sarnella.

— Questa sera la bella operetta del m. Costa si replicherà ancora.

Kursaal Roma. — Questa sera, alle ore 16 e 21 i soliti due attraenti spettacoli del Circo Eq. Bisini.

Piccoli. — Oggi alle 17 e 21, ancora ed ancora *Alì Babà*, che seguita a richiamare numeroso pubblico nel simpatico teatrino di via SS. Apostoli.

Straordinario al Margherita

l'odierno programma con Enigma, Fortunello e Cirillino, Argentina, Renati, ecc. Domani, Fosca Umbra.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le marionette*, ore 21.
Argentina. — *I buffoni*, ore 21.
Valle. — *Il brutto e le belle*, ore 21.
Nazionale. — *Controçelo, Un garofano*, ore 21.
Adriano. — *Principessa dei dollari*, ore 21.
Eliseo. — *Re di chez maxim*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di oper., dalle ore 16 in poi.
Piccoli. — *Alì babà*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. – Spett. di var. ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA	IL VELO DELLA FELICITA' Emozionante Dramma
CORSO CINEMA	CONTESSA SARA Interprete Francesca Bertini
OLYMPIA	"PROTEA„ Regina dei poliziotti grandioso successo
REALE	IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Rodolfi
ORFEO	SLEIMA – Interprete Diana Karenne

Informazioni e ultimi dispacci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri, il vice Presidente del Consiglio, on. Mortara, oltre alle varie conferenze avute sull'argomento dello sciopero postelegrafico, ricevette a palazzo Braschi l'on. De Vito, Ministro dei trasporti, che gli comunicò le notizie ricevute dai varii compartimenti sulla preparazione allo sciopero ferroviario.

Dalle notizie assunte risulta che non tutti i ferrovieri sono concordi per la dichiarazione dello sciopero, e che da parte delle autorità tutto è stato predisposto per affrontarlo energicamente.

Un nuovo Consigliere di Stato

Il comm. Salvatore Contarini, destinato a sostituire il comm. De Martino nell'alto ufficio di segretario generale alla Consulta, è stato nominato Consigliere di Stato.

La morte del prefetto Bellini

Ieri a Grosseto è morto il Prefetto Bellini improvvisamente.

Sulla circolazione bancaria

UNA OPPORTUNA RETTIFICA DELLA «STEFANI»

E' stato pubblicato che con Decreto 4 gennaio si sia autorizzato un ulteriore aumento nella circolazione bancaria per un miliardo e 250 milioni di lire. La notizia è assolutamente falsa. Il Decr. Min. 4 genn. u. s. inserto nella *Gazzetta Ufficiale* il successivo giorno 8, autorizza semplicemente, come il Decreto stesso avverte nella propria motivazione, l'allestimento di biglietti di scorta, vale a dire di biglietti destinati a sostituire quelli logori o danneggiati che vengono ritirati dalla circolazione.

Aumento di pensione ad ufficiali di riserva

Ci si comunica:

Un articolo apparso recentemente sopra un giornale, e che riproduce le lagnanze di un anonimo ufficiale di riserva il quale attende l'aumento di pensione spettante per gli ulteriori servizi durante la guerra rende necessario qualche chiarimento.

Premesso che gli interessati dovrebbero essi stessi procurarsi ed unire alle domande i documenti necessari, sta di fatto che il Ministero nella maggior parte dei casi è costretto a completare la documentazione delle istanze.

Tale lavoro veramente grave dato il numero rilevante delle domande di nuova liquidazione di pensione è disimpegnato, in più, dagli stessi uffici che debbono provvedere alla istruttoria delle pratiche per pensioni ordinarie le quali sono pure aumentate per la smobilitazione dell'Esercito.

E agli interessati è anche noto che i loro incartamenti debbono poi essere sottoposti all'esame della commissione appositamente istituita per determinare se e per quali periodi di servizio debba loro essere applicato l'art. 1° del R. D. Legge n. 1390 del 25 luglio 1919; e tale commissione deve spesso svolgere corrispondenze per fissare dati indispensabili.

Pertanto, se si comprende il desiderio degli ufficiali richiamati durante la guerra di essere ammessi sollecitamente al godimento di una maggior pensione ciò non può giustificare gli apprezzamenti di taluni sull'opera degli uffici che con tutta la sollecitudine possibile tendono a definire le pratiche anche per evitare sollecitazioni che talora intralciano lo svolgimento del lavoro ed in ogni caso procurano perdita di tempo.

E che il Ministero della guerra, il quale non può non riconoscere le benemerenze di questa classe di ufficiali, abbia a cuore il loro interesse, lo dimostra una circolare pubblicata recentemente sul giornale Militare Ufficiale (circolare n. 679) con la quale si ricorda agli interessati quali documenti debbono unire alle domande e quali notizie e dati debbono far conoscere onde renderne il corso più rapido.

Ciò, si spera, varrà a convincere che contrariamente a quanto l'anonimo afferma, le pratiche per la nuova liquidazione di pensione rimangono presso il Ministero della guerra soltanto il tempo necessario ed indispensabile per poterle completamente documentare ed istruire.

Per gli orfani di guerra

Si è riunito al Ministero dell'Interno la Giunta Esecutiva del Comitato Nazionale per gli orfani di guerra. Ha preso atto con vivo compiacimento della conferma dell'on. sen. Bergamasco a Presidente del Comitato Nazionale e della nomina dell'on. Caporali a Vice Presidente.

Sono stati esaminati i bilanci di 45 Comitati provinciali per lo esercizio 1920, nei riguardi dell'assegnazione di fondi che ai Comitati medesimi deve essere fatta dal Comitato Nazionale.

La Giunta ha concesso una sovvenzione di lire cinquanta mila alle Colonie dei giovani lavoratori in Città di Castello e Collestrada (Perugia) – in seguito ad accertamento, sul posto, dell'ottimo funzionamento dell'istituzione a beneficio degli orfani di guerra della classe agricola – ed altra sovvezione di lire 5 mila ha concesso all'Orfanotrofio *Fede e Patria*, recentemente costituito e del quale è stato constatato il lodevolissimo funzionamento.

Sono state fatte assegnazioni di fondi ai RR. Consoli di Cètte (Francia) e di Ginevra, per l'assistenza degli orfani di guerra italiani residenti in quei distretti consolari, e si è disposto l'assunzione sul fondo delle oblazioni delle spesa per rette di ricovero di alcuni minorenni orfani di guerra deficienti, sordomuti e paralitici.

La Giunta si riunirà di nuovo lunedì 19 corr. per proseguire l'esame dei bilanci dei Comitati provinciali e per deliberare su altri importanti affari in riferimento pure alla prossima convocazione del Comitato Nazionale.

L'Istituto naz. per le opere dei Comuni

Sotto la presidenza del presidente sen. Lucca si è riunito più volte il Cons. di ammin. del nuovo «*Istituto naz. per le opere pubbliche dei Comuni*», presenti i cons. comm. Ragnisco (per il Min. dell'Interno), comm. Gattini (per il Min. del Tesoro), comm. Isacco e Pullini (pel Min. dei LL. PP.) comm. Russo (per la Cassa dep. e prest.), on. Degni, avv. Franco, avv. Gambigliani-Zoccoli, prof. Sturzo, dott. Verratti (per l'Ass. dei Comuni Italiani), avv. Sbaraccani, ing. Facconda e rag. Anfrioli, capi dei servizi dell'Istituto. Aveva scusata l'assenza il consigliere ing. Zanella.

Il Cons. ha tracciato le direttive che l'Istituto dovrà seguire nello svolgimento del proprio programma di lavoro, in attuazione dei compiti affidatigli dal decreto costituitivo 2 sett. 1919, n. 1628, stabilendo che in questo suo primo periodo di funzionamento il nuovo Ente debba precipuamente proporsi questi scopi: 1°) consigliare i Comuni, indicando loro leggi e procedure, affinché possano conseguire con sollecitudine i benefici speciali accordati dallo Stato per le varie opere pubbliche locali (lavori per fronteggiare la disoccupazione, strade di accesso alle stazioni e di allacciamento dei Comuni isolati, vie vicinali, ecc.); 2°) assumere direttamente l'esecuzione dei lavori (specialmente diretti alla costruzione, sistemazione e riparazioni stradali) per i quali esistano progetti, anche di antica data, e di quelli che vennero sospesi durante la guerra.

Operazioni della Cassa Naz. Infortuni

La Cassa Nazionale d'Ass. per gli infortuni sul lavoro, (Sede Centrale in Roma), ha durante il periodo 1° Gennaio – 30 Novembre 1919, col tramite dei suoi uffici (compartimenti, sedi secondarie ed agenzie) distribuite per tutto il Regno, emesse 41.677 nuove polizze assicuranti altri 732.210 operai: ha inoltre ricevuto 82.139 denuncie d'infortunio e pagate L. 17.859.354,93 di indennità per 78.863 casi d'infortunio, di cui 475 di morte e 6.697 di inabilità permanente. Inoltre per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni agricoli iniziatasi col 1° maggio 1919 l'istituto ebbe la denunzia di 22.737 infortuni (con ben 437 casi di morte immediata) di cui 13.615 sono già stati definiti.

I lavori contro la disoccupazione

Il Comitato speciale per i lavori contro la disoccupazione ha provveduto, nella sua ultima riunione, in base alle domande presentate, ulteriori assegnazione di mutui senza interesse e di anticipazioni per lavori dell'importo di L. 37.000 in provincia di Ancona, di L. 62.000 in provincia di Bergamo, di L. 48.000 in provincia di Bologna, di L. 323.500 in provincia di Caserta, di L. 230.000 in provincia di Ferrara, di L. 21.200 in provincia di Massa, di Lire 25500 in provincia di Milano, di L. 49.000 in provincia di Modena, di L. 247.000 in provincia di Perugia, di L. 1.550.000 in provincia di Piacenza, di L. 26.000 in provincia di Reggio Emilia, di L. 3.143.000 in provincia di Roma e di L. 65.600 in provincia di Teramo.

Il Comitato ha preso in esame le questioni generali, per le quali è stato istituito.

Dai dati forniti dall'Ufficio Cent. per il collocamento e la disoccupazione risulta che vi sono attualmente disoccupati in Italia 320.000 lavoratori, e di questi 100.000 muratori e braccianti.

L'azione che si può svolgere contro la disoccupazione concerne principalmente tre gruppi di opere: i lavori pubblici, quelli edilizi e quelli di bonifica agraria.

Per i lavori pubblici provvede il decreto-legge 28 novembre 1919, n. 2405. Il Comoitato ha stabilito i criteri per la attuazione più rapida delle nuove disposizioni. Più particolarmente:

1°) Le domande possono essere fatte dai Sindaci e presidenti delle deputazioni provinciali o consorziali sovra moduli già predisposti che si trovano presso le Prefetture e Sottoprefetture. Queste dovranno apporre senza ritardo sulle domande stesse il loro visto e le loro osservazioni;

2°) ove manchi il progetto delle opere basterà, in caso di urgenza, la relazione di un funzionario del genio civile o di un incaricato del Comitato che accerti l'utilità dell'opera e dia i criterii per la immediata esecuzione. A pronuovere ed agevolare le iniziative locali il Comitato ha accolte le offerte di collaborazione dell'Istituto Nazionale per le opere pubbliche dei comuni, dell'Associazione Nazionale dei Comuni, dell'Unione delle provincie d'Italia, dell'Istituto Nazionale di Credito della Cooperazione della Banca di Credito e Lavoro, dell'Unione Edilizia Nazionale, della Federazione delle Coolperative di produzione e lavoro, dell'Associazione dei Combattenti e di altri organismi che raccoglieranno le domande degli enti locali e li aiuteranno a studiare progetti e predisporre relazioni;

3°) Per le opere che non siano sussidiate dallo Stato o che abbiano concorsi inferiori alla metà della spesa si accordano, in linea di massima, mutui senza interessi, sui quali la Cassa Depositi e Prestiti anticipa immediatamente su richiesta del Prefetto le somme occorrenti. A togliere alcune incertezze di interpretazione di un articolo del decreto-legge, occorre confermare che lo stato si assume l'onere degli interessi per tutta la duranta dell'operazione, che è d'ordinario di 35 anni; ed i Comuni, provincie e consorzi concessionari non hanno altro obbligo che di pagare la quota di ammortamento.

4°) Per le opere alle quali lo Stato contribuisce con concorsi superiori alla metà della spesa, si potrà ammettere un'anticipazione sui cinquanta milioni a ciò stanziati; per il periodo di tempo (di regola sei mesi) durante il quale l'ente richiedente potrà provvedere al finanziamento regolare e stipulati i mutui e riscossi i contributi potrà reintegrare l'anticipazione ottenuta.

5°) Le opere prescelte per la concessione dei mutui senza interesse o delle anticipazioni sono quelle in cui prevale la mano d'opera; ossia specialmente opere stradali, di canalizzazione ecc. che offrono minori difficoltà per essere sollecitamente intraprese e condotte a compimento. E' nota la deficienza dei materiali laterizi; fermato quindi il criterio di riservare la loro disponibilità specialmente per le costruzioni di case, il cui bisogno è tanto sentito nell'attuale momento, è necessario che gli enti locali diano la preferenza ai lavori la cui esecuzione non potrà essere ritardata dalla notata deficienza. Agli effetti di giovarsi delle nuove vantaggiose disposizioni di legge, gli enti locali più che predisporre vasti programmi di opere, che difficilmente potrebbero essere attuati entro un limitato periodo di tempo, come prescrive il decreto, debbono concentrare i loro sforzi nei lavori che abbiano le caratteristiche di immediata eseguibilità nei luoghi ove siavi notevole disoccupazione.

6°) L'azione degli enti locali sarà vigilata e sorretta con frequenti ispezioni e con visite frequenti sulle località, ove maggiormente sia sentita la necessità di un intervento. Per le provincie di Firenze, Novara, il Friuli, le Puglie, e la Calabria si sono promossi convegni ai quali prenderanno parte componenti del Comitato stesso per accertare i bisogni e per concretare programmi di lavori rispondenti alla effettiva necessità delle singole regioni.

Per quanto riguarda la costruzione di case è da ricordare che se per esse non sono applicabili le disposizioni del decreto-legge contro la disoccupazione, esistono tuttavia altre norme di legge che concedono considerevoli facilitazioni. E gli Enti locali che prendono l'opportuna iniziativa di costruire direttamente o promuovendo istituti autonomi e cooperative case popolari ed economiche otterranno dal Ministero di industria e lavoro con procedura rapidissima del tutto analoga a quella che si segue dal Comitato per le opere pubbliche, il contributo dello Stato negli interessi dei mutui occorrenti per un periodo di tempo fino a cinquant'anni e nella misura ordinaria del 7 per cento più un premio di acceleramento. Vale a dire lo Stato si assume la maggior parte dell'onere dell'operazione.

Infine, per quanto riguarda i lavori di bonifica agraria, il Comitato in applicazione del decreto-legge, ha proceduto all'esame delle bonifiche di prima categoria, alle quali saranno estese le norme di favore e specialmente i mutui al due per cento già stabiliti per l'Agro Romano. Il Comitato ha deciso che si distingueranno due gruppi di bonifiche: quelle a cui il mutuo sarà fatto dalla Cassa Depositi e Prestiti al saggio predetto del due per cento, e quelle per le quali i consorzi stessi di bonifica dovranno procurarsi il mutuo degli istituti di credito locali, ferma sempre la corresponsione da parte dello stato della differenza dell'interesse.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Gli «exequatur» e la Corte d'Appello

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che stabilisce che la facoltà di concedere il *regio exequatur* agli atti dell'autorità ecclesiastica, riguardanti le provviste beneficiarie e le destinazioni di beni ecclesiastici, è delegata al Proc. Gen. presso la Corte d'Appello del luogo in cui sono posti i benefici.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi generali per gli insegnanti nelle scuole medie

Poichè le graduatorie dei concorsi generali non poterono ancora essere rese esecutive, nè potrebbe perciò addivenirsi alla nomina dei vincitori senza pregiudizio della continuità dell'insegnamento e senza danno non lieve degl'insegnanti fuori ruolo alla cui assunzione fu necessario ricorrere per la sistemazione degl'insegnamenti; il Ministro Baccelli, per evitate l'apertura di nuovi concorsi generali a troppo breve distanza e la spesa conseguente; dopo qualche scambio di idee con l'on. Conti, presidente della Federazione fra gl'insegnanti medi fuori ruolo, ha testè portato alla firma Sovrana un decreto per cui le nomine dei vincitori dei concorsi saranno fatte decorrere dal 1° ottobre 1920.

Il numero delle cattedre a cui potrà provvedersi, determinato in base al 2° comma dell'art. 2 del D.L. 25 aprile 1919, n. 615, è fissato nel doppio di quello indicato nel bando di ciascun concorso; e a tale effetto s'intenderanno inclusi nella graduatoria dei vincitori in ordine di merito fino al raggiungimento del numero predetto, quei candidati che siano stati dichiarati idonei dalle commissioni giudicatrici, sempre che abbiano conseguito una votazione complessiva non inferiore ai 7-10. Per le nomine si seguiranno le disposizioni dei comma 3, 4 e 5 dell'art. 2 della legge 16 luglio 1914 n. 679.

A parziale modificazione dell'art. 5 del già citato decreto, entro l'anno 1920 saranno banditi i concorsi generali per titoli ed esami secondo le norme delle leggi 8 aprile 1906 n. 141 e 16 luglio 1914 n. 679, soltanto per cattedre di scuole medie o normali di 2° grado. Potranno anche essere banditi, qualora vi siano posti disponibili, concorsi alle cattedre di lingua francese e disegno nelle scuole di 1° grado, ma questi si svolgeranno secondo le norme speciali degli articoli 3 e 4 del D.L. 25 aprile 1919 n. 615.

Il primo capoverso dell'art. 7 di detto decreto è così modificato: «alle sedi di primaria importanza si provvederà con concorsi speciali, ai quali sono applicabili integralmente ed unicamente le disposizioni della legge 12 marzo 1917 n. 177 e il secondo comma dell'art. 4 della legge 16 luglio 1914 n. 679.»

L'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali.

Una commissione composta delle signore Margherita Armani, Agnese Celli, Enrichetta Chiaraviglia-Giolitti, Ester Lombardo, Cornelia Poleno ed Emilia Sanlittana rappresentanti la sezione femminile della Società degli agricoltori italiani è stata ricevuta dal Ministro, on. Baccelli, al quale ha vivamente raccomandato l'incremento dell'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali. L'on. Ministro ha assicurato che terrà conto delle raccomandazioni tanto più opportune in questo tempo nel quale l'Italia attende dai campi molta parte della sua ricostruzione economica.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Servizi automobilistici

Il Ministro dei lavori pubblici, on. Pantano, accogliendo i voti espressi dai concessionari dei pubblici servizi automobilistici, auspice la propria Federazione nazionale, ha oggi comunicato al presidente di essa gr. uff. Ernesto Vitari quanto appresso:

Preso atto delle considerazioni esposte da V. S. col memoriale dell'8 corr. in merito all'aumento delle tariffe viaggiatori in conformità del relativo decreto 8 corr., mi è lieto poterle comunicare che l'applicazione degli aumenti, in confronto delle imprese per le quali se ne avverte la necessità avrà luogo rapidamente.

L'ufficio speciale delle ferrovie all'uopo richiederà d'urgenza ai relativi circoli di ispezione, notizie, sia pure sommarie sulle singole imprese che siano più bisognose dal nuovo aumento mentre per gli altri casi si procederà egualmente con la dovuta sollecitudine.

Se dunque non mi è dato poterla secondare circa l'aumento generico delle tariffe in parola, in pratica i concessionari non subiranno alcun danno dall'esame caso per caso data la semplicità di procedura che il mio dicastero adotterà nell'applicazione del citato decreto

Dall' Estero

Il conte Aldovrandi a Berlino

(S) PARIGI, 13 (*Ritardato*). — La *Stefani* comunica:

Il Consiglio Supremo avendo deciso che gli Alleati al momento della ripresa delle relazioni diplomatiche con la Germania si facciano rappresentare a Berlino da incaricati di affari, il Governo italiano ha destinato a rappresentarlo in Germania il Conte Luigi Aldrovandi Marescotti di Viano, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario.

Il Conte Aldovrandi è giunto questa sera a Parigi e prosegue subito per Berlino.

LE BANCONOTE AUSTRO-UNGARICHE NELLA CZECO – SLOVACCHIA

(S) **Praga.** 15. — In base al decreto del 12 dicembre 1919 il Governo czeco-slovacco ordina che le banconote da mille corone, emesse dalla Banca austro-ungarica, stampigliate secondo la legge del 26 febbraio 1919, cesseranno di aver corso legale dopo il dicembre 1919, nel territorio, della Repubblica Czeco-slovacca.

Queste banconote debitamente stampigliate, possono essere cambiate con i nuovi biglietti di Stato czeco-slovacchi da corone mille, dal 31 dicembre 1919, fino al 31 gennaio 1920, solamente presso la sede principale dell'istituto Bancario (Bankovni Drad) presso il Ministero delle Finanze Czeco-slovacco a Praga e nelle sue succursali nella Repubblica Czeco-slovacca.

Dal febbraio 1920 fino al 28 febbraio 1920, il cambio potrà solamente essere effettuato presso la sede principale dell'Istituto bancario a Praga.

Le banconote debitamente stampigliate, destinate ad essere sostituite, debbono essere dichiarate in un elenco col relativo numero e serie. Il proprietario si dichiarerà pronto ad accettare la restituzione delle banconote il cui bollo verrà riconosciuto e dichiarato falso dall'Istituto bancario, sede principale.

TRUPPE D'OCCUPAZIONE RIDOTTE PER LA GERMANIA

(S) **Berlino.** — 12. — (*Ritardato*) – In seguito alla mancata partecipazione dell'America le truppe di occupazione saranno per lo Schleswig, due invece di tre battaglioni, per Danzica 3 invece di 4, per l'Allenstein due invece di quattro, per l'Alta Slesia dodici invece di sedici.

Secondo le promesse dell'Intesa tali effettivi saranno ancora ridotti se verrà mantenuto l'ordine pubblico.

Per alcune settimane il territorio della Sarre sarà sottoposto al controllo militare di una amministrazione francese come conseguenza delle trattative terminate sabato scorso.

Funzionari tedeschi resteranno provvisoriamente in attività a Memel e a Danzica.

PER IL VETTOVAGLIAMENTO DELL'EUROPA

(S) **Washington,** 12. — (*Ritardato*) – Hoover ha spiegato alla Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti che il vettovagliamento dell'Europa fino al prossimo raccolto non sarebbe di grave onere per gli Stati Uniti. L'anno scorso essi avevano anticipato all'Europa sotto una forma o sotto un'altra due miliardi e un quarto di dollari; ma quest'anno, se la situazione non cambierà, saranno sufficienti da 150 a 200 milioni di dollari.

IL BLOCCO DEL MAR BALTICO E' STATO TOLTO

(S) **Basilea,** 12. — (*Ritardato*) – Si ha da Stettino: Secondo un radiotelegramma pervenuto alla Commissione marittima, il blocco del Mar Baltico è tolto dal pomeriggio di domenica.

Le prime navi tedesche hanno già preso il mare.

GLI AMERICANI LASCERANNO LA SIBERIA

(S) **Londra,** 12. — *Ritardato* – L'*Associated Presse* ha da Washington: Ottomila soldati americani cominceranno alla metà di febbraio a lasciare la Siberia, lasciando ai giapponesi il compito di proteggere i siberiani ed il nord della Siberia orientale.

La prima a partire sarà la Commissione ferroviaria.

GOVERNO GERMANICO ENERGICO

(S) **Basilea,** 12. — (*Ritardato*) – Si ha da Berlino: Il Presidente Ebert d'accordo col Governo dell'Impero ha emesso un'ordinanza diretta a ristabilire l'ordine pubblico nei distretti di Dusselford, Arnsberg, Munster e Minden.

Le restrizioni della libertà individuale previste nell'art. 48 della costituzione sono applicabili. Il Generale Walter è nominato comandante militare; Severin è stato designato come commissario del popolo per i suddetti territori. *Il Comandante militare ha vietato la sospensione del lavoro nei servizi pubblici.* (*Avviso all'Italia!*).

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 15 Gennaio

Rend. It. 3½% cont. 79.45 a 79.40 a 79.45 fine 79.65 a 79.75 a 79.65 a 79.70 – Consolidato 5% 86.55 Banca d'Italia 1475 a 1473 – Commerciale 1201 a 1204 a 1202 – Banca It. di Sconto 624 a 623 – Banco Roma 114 – Nav. Gen. Italiana 758 a 754 – S.N.I.A. 104½ – Tramw Omnibus 170 – Metallurgica 129 – Eridania 389 ex di L. 20 – Forni elettrici 84½ – Imprese Fondiarie 102 – Beni Stabili 278½ – Fiat 361 a 363 a 362 – Marconi 230 – Viscosa di Pavia 392 a 391 a 394 – Credito Marittimo 103 a 104 – Kerka 352.

Mercato calmo con affari limitati.

Cambi: Parigi 121 – Londra 50.40 – Svizzera 240 – New York 13.35.

BORSE ITALIANE - 15 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 80	80 50	79 65	79 50
Consolidato 5 %	86 60	86 67	86 57½	86 50
Azioni B. Italia	1480 —	1477 —	1477 —	1475 —
Id. B. Commerc.	1216 —	1222 —	1204 —	1198 —
Id. Credito Ital.	810 —	809 50	810 —	— —
Id. B. Roma	115 50	115 —	115 50	114 —
Id. Ital. di Scont.	627 —	626 —	622 50	622 —
Meridionali	520 —	521 —	519 50	518 —
Mediterranee	219 —	216 —	218 —	216 —
Costruzioni Venete	187 —	— —	— —	— —
Rubattino	754 —	— —	753 —	750 —
Lloyd Sabaudo	— —	439 —	438 —	— —
Lanificio Rossi	1710 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	774 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	139 50	— —	— —	— —
Elba	294 —	288 —	— —	— —
Terni	1128 —	1130 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	112 50	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	213 —	213 —	— —	— —
Ilva	208 —	208 —	209 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	166 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	130 —	129 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	308 —
Edison	659 —	— —	— —	— —
Vizzola	1010 —	— —	— —	— —
Marconi	229 —	230 —	230 —	— —
Molini Alta Ital	255 —	265 —	— —	— —
Industria Zucchero	330 —	332 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	302 —	301 50	— —	— —
Eridania	385 ex	392 ex 20	390 —	409 —
Distillerie Italiane	165 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	302 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1105 —
S. It. Concimi C.	142 —	— —	142 —	— —
Esport. Italo-Am.	548 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	279 —	— —	— —	— —
Fiat	367 —	371 —	361 —	362 —
Isotta	69 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	120 70	— —	120 87	121 50
Londra	50 75	— —	50 35	50 50
Svizzera	242 75	— —	238 50	240 —
New York	13 62	— —	13 47	13 50

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 16 gennaio — S. Marcello p.
Leva il sole alle 7 37 Tramonta alle 5·1
Leva la luna alle 4.25 s. Tramonta alle 6.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astronomico e meteorologico al Collegio Romano

15 gennaio (Mezzodì Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm 721 1 Provenienza del vento NE Velocità fra 11h e 12h in chil debole Temperatura 13.4 Umidità assoluta in mm. di mercurio 2.95 - Umidità relativa in centesim 27 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno 14.0 — Minimo: 6.0.

ENIGMA

Mago son io, che nel cambiar sembiante,
Altro apparisco altrui, da quel ch'io sono
Ed a rinfacciarè io mi dimostro buono,
I difetti di chi mi vien davanti

Spiegazione del passatempo precedente:
Cubo–buco.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* – 6.30A – 9.10*DD* – 10.40*A* – 12.45*DD* 16.30*D* – 16.40*A* – 19.40*DD* – 20.30*A* – 22*DD*.
Pisa–Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitavì) 8.20*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*
Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.
Firenze-Milano: 7.45*D* – 8.50*A* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.30*D* – 23.55 *O*.
Firenze-Trieste: 19.45*DD*.
Ancona: 5.45*A* – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.
Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.
Frascati: 6.40 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *fest.*
Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.
Terracina: 7.20 – 12.30 – 18.30.
Anzio–Nettuno: 7.20 – 12.30 – 18.30.
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15 –
Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25*DD* – 13.10*A* – 15*DD* – 19*D* – 21.30*A* – 23*D*.
Torino–Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*DD* – 11.5*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 21*D* – 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 23.30*A*.
Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.
Milano–Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 19.15*D* – 24.*D*.
Trieste–Firenze: 12*DD*.
Ancona: 7.35*D* – 15.45*D* – 23.35*A*.
C. Mare Adr.: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 20.25*A*.
Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *festivo*.
Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.15.
Terracina: 8.55 – 14.15 – 20.30.
Nettuno–Anzio: 8.55 – 14.15 – 20.30.
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.
Fiumicino: 10.5 – 20.45.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenza: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.
Arrivi: ore 9.40 – 10.55 – 19.40.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenza da Roma: 6.40 – 9.5*A* – 16.15 – 17.40 *A* – 18.40*B*
Arrivi a Roma: 8.15*B* – 9.40*A* – 10.55 – 16.50*B* – 19.15*A* – 20.30.

A da o per Fiuggi.
B da o per Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.34 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.
Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali